ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: [illegible] striali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 20 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 888. — Nuova Serie - N 573

Il duello Nitti-Giolitti

Acque chete, ma non sicure: c'è mare di sotto: a guardare a distanza, la superficie delle acque sembra liscia: a bordo però qualcuno già sente la nausea del rullio lento, appena accennato. Ogni tanto un venticello increspa le onde, minaccioso, ma la bonaccia torna subito immediata, piatta, ma infida. Non è un paradosso: il pericolo è nella bonaccia: pericolo non imminente, ma sicuro.

Attorno al Ministero Bonomi s'è formata un'atmosfera addormentatrice; è diffuso nell'aria un senso d'incertezza, di provvisorio. Niente paura: per un Ministero, il provvisorio è lo stato di grazia: disarma gli avversari, polverizza le opposizione, nella convinzione che il Ministero possa essere messo in iscacco a volontà, nessuno attacca. Non si lotta per la crisi, ma per la successione: la lotta non è contro il *de cuius*, ma fra i presunti eredi, che si combattono l'un l'altro, senza quartiere.

S'è tanto parlato di gruppi, di partiti, di programmi, ma in fondo, si combatte sul nome di un uomo, al di fuori ed al disopra di programmi e di gruppi. Giolitti o Nitti: l'uno e l'altro hanno amici e proseliti in tutti i partiti. Nitti, forse, dico forse, si ferma ai confini della ricostituita destra nazionale: un'ottantina di deputati hanno nell'on. Nitti la loro «bête noire»: il giolittismo invece non ha confini.

I capi sono assenti: l'on. Giolitti si ritempra a Cavour, l'on. Nitti s'addestra alla pesca con la canna, in un ameno paesello della Lucania natia. Esercizio utile per un uomo di governo, che ha avuto sempre delle impazienze: saper attendere è la più grande virtù politica. L'on. Giolitti ne è maestro: stavolta, però, stringe i tempi; non può attendere: la sua fiducia nel dottor Mattoli deve essere scossa alquanto.

Assenti i capi, ferve il lavoro dei gregari: l'attività è maggiore nel campo nittiano: c'è una preparazione in grande stile di indiscutibile efficacia.

L'on. Nitti ha avuto sempre una cattiva stampa e ne ha sperimentato le conseguenze: vuol riparare. Corre il rischio di aver troppi giornali amici. Ognuno s'è assunto un compito: c'è l'artiglieria leggera, mobile, che deve, con un fuoco tambureggiante, in ogni direzione, portare lo scompiglio nelle file avversarie; ci sono i medi calibri con inclinazione ad oriente, anzi verso il Grande Oriente, che battono settori determinati; si preparano frattanto le piazzuole in cemento armato per istallarvi i 420 del *Mondo* per le posizioni più difficili. Ci sono poi le truppe ausiliarie, i complementi, con Agenzie d'informazioni, giornali di provincia, destinati a disturbare il nemico nei suoi centri di rifornimento e di concentrazione di forze. Una preparazione fatta con larghezza di vedute e munificenza di mezzi, nuovi negli annali politici e giornalistici italiani.

La controffensiva non ancora si delinea: non ha uno stato maggiore, che preordini un piano di attacco, ma, in compenso, dispone di masse di manovra che, per vincere, non debbono opporre se non una resistenza passiva.

Il Ministero Bonomi guarda: è il terzo che gode fra i due litiganti. Arrivò, in queste condizioni, alle vacanze estive, prenderà anche le vacanze natalizie per completare i sei mesi di... regio commissariato, che Giolitti e Nitti — in questo almeno di accordo — gli assegnano, come termine di sua vita parlamentare. Nessuna compagnia assicuratrice assumerebbe il rischio per un termine più lungo, ma potrebbero essere anche a gennaio molti coloro che, fra Giolitti e Nitti, preferissero... Bonomi. Ma non precorriamo gli eventi. Il Ministero, per ora, non è un bersaglio; è un campo di manovra, sul quale si battono, con alterna vicenda, gli esponenti di due eserciti contrapposti. Finora la vittoria ha arriso ai nittiani: il movimento dei prefetti informi. Beneduce e Giuffrida sono di ben altra stoffa di Soleri ed, al Consiglio dei ministri, si fanno valere più che il rango modesto dei loro dicasteri non comporterebbe: nell'*entourage* dell'on. Bonomi, l'on. Nitti ha uomini di sua personale fiducia, che possono dare il tono alla pratica quotidiana della politica.

I partiti, come i gruppi parlamentari, restano estranei a questo armeggio personale, a questo industre lavoro di preparazione, a scadenza più o meno lunga. I gruppi riposano. Gli agrari hanno protestato contro la proroga dei contratti di affittanza, ma non sono riusciti ad ottenere neppure lo sfratto dell'on. Spada, che ha assunto per sua divisa l'*hic manebimus optime*. Ogni tanto, per un motivo o per l'altro, qualche gruppo fa una specie di dimostrazione navale, inviando al Viminale qualche on. Di Cesarò o Casertano di una delle tante democrazie a protestare. L'on. Bonomi, col suo sorriso evangelico, disarma tutti; ma poi a che scaldarsi? Non si sa che a novembre egli se ne andrà, come un inquilino per bene, a locazione finita? E' vero che, ora, anche gli inquilini per bene ricorrono al Commissario per gli alloggi, ma all'on. Bonomi fa comodo che si diffonda nel pubblico parlamentare e si accrediti l'opinione, che egli è disposto ad andarsene, al primo attacco.

Frattanto lavora, modestamente, ma con scrupolosa cura ed assiduità. A Parigi, in fondo, le cose non sono andate peggio del solito; in politica interna si cerca di mantenere l'equilibrio fra socialisti e fascisti; in politica economica De Nava e Belotti si affannano, con più buona volontà che con successo, a mettere in valore la nostra lira e la nostra produzione: si tenta un ritorno alle buone norme contabili nelle spese e nelle entrate, arginando, più con economie che con nuove entrate, la marea sempre crescente del disavanzo. Nessuno può negare all'on. Bonomi ed ai suoi ministri la buona volontà, la diligenza, la probità. Non è necessario essere un grande uomo per governare un paese. Del resto, di grandi uomini difettiamo assolutamente o quelli che sono passati per tali, non hanno lasciato, nel nostro animo, un ricordo così grato da farcene desiderare con ardore il ritorno. Fra giolittiani e nittiani il tema della polemica è uno: è stato più fatale all'Italia il governo di Nitti o quello di Giolitti? E' una polemica edificante, ma, soprattutto, istruttiva, se si pensa che l'on. Nitti ha governato sempre con l'appoggio dell'on. Giolitti e, viceversa, questi, fino alla vigilia è stato confortato, nella sua azione di governo, dall'esplicito consenso dell'on. Nitti: solo le elezioni ebbero la forza di rompere, e con tanta violenza, l'idillio. Ormai è guerra dichiarata e guerreggiata, che si combatterà con tutte le armi e in tutti i campi, senza tregua e senza esclusione di colpi.

Il pubblico, anche quello parlamentare, assiste, senza interessarsi troppo, al duello fra il vecchio lupo di Dronero e la callida volpe lucana: da una parte e dall'altra sono poche diecine di parlamentari e di giornalisti, che si scaldano, si arrovellano, si azzuffano: troppo zelo per essere disinteressato. Non è da queste lotte, purtroppo, che possa sprizzare la luce, che indichi alla nuova Italia la sua via.

ALFREDO PETRILLO, deputato

Il ministro della Guerra on. Gasparotto, che si reca a Monte Tomba per la commemorazione dei soldati francesi caduti al fronte italiano, è partito da Roma per Milano.

I decreti per la Marina mercantile
al prossimo Consiglio dei ministri

ROMA, 19, sera

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi, ha convocato per mercoledì mattina alle 10.30, il Consiglio dei ministri, che dovrà occuparsi di affari di ordinaria amministrazione e della definitiva applicazione del decreto legge sulla Marina mercantile.

Una proroga alle Commissioni d'inchiesta
per le Terre Liberate e le spese di guerra

ROMA, 19, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 20 agosto 1921, n. 1236, che concede una proroga alla Commissione parlamentare di inchiesta per le spese di guerra ed a quella per le Terre Liberate, per la presentazione delle relazioni da esse compiute.

Art. 1. Alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle spese di guerra, istituita con la legge 18 luglio 1920, n. 999 ed a quella di inchiesta per la gestione e per l'assistenza alle popolazioni e per la ricostruzione delle Terre Liberate, istituita con la legge 18 luglio 1920, n. 1005, è assegnato il termine del 31 gennaio 1922 per la presentazione al Parlamento delle relazioni sui propri lavori.

Art. 2. Alle spese necessarie per gli ulteriori lavori delle due Commissioni si provvederà rispettivamente, per la commissione di inchiesta sulle spese di guerra con lo stanziamento da iscriversi in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della Guerra, per l'esercizio 1921-22, e per la Commissione d'inchiesta sulle Terre Liberate con lo stanziamento da iscriversi in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio del Ministero

I bisogni del Friuli e della Carnia
in un memoriale al Governo

ROMA, 19, sera

I deputati delle provincie di Udine e Belluno hanno presentato al Presidente del Consiglio il seguente questionario per i problemi più urgenti inerenti alle due provincie:

1) Sistemazione dei mutui già concessi per la disoccupazione: a) lo Stato assume a proprio carico il 40 per cento sopra il centinaio di milioni assegnati alle due provincie di Udine e di Belluno; b) un apposito incaricato della Cassa Depositi e Prestiti si recherà prossimamente presso le due amministrazioni provinciali e, ritirate le delegazioni, provvederà alle prefetture le anticipazioni in misura sufficiente per estinguere gli ordinativi presso di esse esistenti; c) col metodo delle anticipazioni si provvederà pure a coprire gli altri mutui concessi per la disoccupazione, i cui lavori non sono stati ancora iniziati.

2) Lavori non finanziati nelle concessioni di mutui ordinari. La Cassa Depositi e Prestiti darà la precedenza a quelli riferentisi a lavori già eseguiti e quindi non finanziati, coi mutui della disoccupazione ed a quelli che riguardano il compimento di lavori parzialmente finanziati nei modi medesimi.

3) Anticipo degli enti locali in conto danni guerra. Verranno estese agli enti locali le spese e facilitazioni che esistono in materia per i privati e ciò a mezzo dell'Istituto federale del credito.

4) Lavori pubblici: a) Saranno subito intensificati i lavori ferroviari nelle due provincie, assegnando sei milioni a Udine e quattro a Belluno, su quelli stanziati nella recente legge, in aggiunta al fondo già disponibile per leggi precedenti che verranno erogati entro l'anno in corso. Per la ferrovia Feltre-Cismon, in corso di concessione, saranno riservati i fondi necessari per il sussidio chilometrico, che ora è di 50 mila lire. Per un recente provvedimento è già stato stabilito che tali fondi, in attesa del sussidio, possono essere erogati per la sola sede stradale.

Lavori del genio civile: Si provvederà all'immediato appalto di opere di sistemazione delle strade nazionali per la somma complessiva di lire un milione trecentomila. Lavori del magistrato delle acque: Si raccomanderà che nell'erogazione dei trentatre milioni posti a disposizione dalla recente legge per la disoccupazione si comprendano i lavori di opere idrauliche e di bonifica, da eseguirsi nelle due provincie di Udine e Belluno. Sistemazione dei bacini montani: sono disponibili cinque milioni nel bilancio del Ministero dell'Agricoltura. Alluvioni: saranno assegnati alla provincia di Udine quattro milioni ancora disponibili per i lavori di ricostruzione delle opere danneggiate. Strade di allacciamento dei comuni isolati: saranno assegnati fondi disponibili per il completamento della strada Ampezzo-Sauris.

Prevedendosi che i fondi già disposti e sopraindicati si esauriscono in pochi mesi, saranno presentate alla riapertura della Camera nuove proposte di stanziamento per lavori ferroviari ed altre opere pubbliche.

La minacciata marcia su Vienna
dei carlisti ungheresi

ROMA, 19, sera

La *Tribuna* reca la seguente nota di carattere ufficioso sulla vertenza del Burgenland: «Abbiamo notato l'altro giorno l'evasiva attitudine e le manchevoli argomentazioni del Governo ungherese di fronte alla prima nota degli Alleati, che reclamava il rispetto integrale e l'interpretazione leale del Trattato del Trianon. Non crediamo che il Governo di Horthy vorrà ripetere gli stessi argomenti, ora che si tratta di rispondere alla seconda e più energica nota con cui gli Alleati, ispirandosi principalmente al punto di vista italiano, e cioè, a quello di una politica ferma e schiva delle inutili discussioni, hanno richiamato la Nazione ungherese alla precisa osservanza dei doveri impostile dal Trattato di pace. Il fatto che ancora non sia giunta da Budapest una risposta, vorrebbe fare pensare che nella capitale «fedelissima di Carlo» si consideri seriamente la situazione e si vogliano evitare nuove complicazioni della già complicata vertenza austro-ungarica.

Diciamo questo — soggiunge la *Tribuna* — perchè le notizie di queste ultime 24 ore non sono fatte per assicurare completamente sulle direttive da cui è governata oggi efficacemente, se non ufficialmente, la odierna politica magiara. Oggi si parla, infatti apertamente, di un complotto carlista che sarebbe stato organizzato in connessione con l'aggressione al Burgenland. Sono rivelazioni postume, note cioè dopo la fine del complotto stesso, a cui è mancata per la realizzazione desiderata la simultaneità d'azione con bande ungheresi che si dovevano lanciare all'attacco dei comitati occidentali; ma servono ugualmente queste rivelazioni a dimostrare come ancora nel nome di Carlo e della monarchia ungarica si possa pensare di compromettere il risultato della pace in quella parte d'Europa, dove s'impernia tutta la politica balcanica e, con la pace, gli interessi dei Paesi vicini all'Italia. Il complotto carlista si ritiene doveva svolgersi così: l'Ungheria, riaffermata la sua fedeltà a Carlo e assicuratasi la forzata neutralizzazione di Belgrado col fare scoppiare una insurrezione in Jugoslavia, doveva marciare contro la Repubblica austriaca ed ivi ristabilire la monarchia. Il piano, come si vede, era semplicissimo: è mancato però ad esso quel punto di appoggio sulla realtà, che è necessario per non farlo precipitare».

I maggioritari tedeschi a congresso
Un discorso di Mueller e un telegramma di Ebert

BERLINO, 19, sera

Col solito sfoggio di canti corali, di organi e di recitazioni, è stato inaugurato a Goerlitz, presenti circa 3000 delegati, il congresso annuale del partito socialista maggioritario, che acquista questa volta una particolare importanza, per il difficile momento politico che la Germania attraversa. Parecchi problemi di grande valore per l'assestamento interno dell'impero, dovranno essere affrontati e risolti dal congresso. Dalle decisioni del congresso dipenderà se l'attuale situazione politica in Germania si modificherà con la creazione dei partiti medii e se, ristabilita così una certa calma nell'interno, potranno essere affrontati i grandi problemi economici e politici che dalla rivoluzione giacciono tuttora insoluti.

Il discorso di apertura è stato pronunciato dall'ex cancelliere Müller. L'oratore fece una carica a fondo contro le mene dei destri, evitando però accuratamente qualsiasi punta contro i popolari tedeschi. La «socialdemocrazia — ha detto — si è persuasa che la via al socialismo deve essere spianata dalla democrazia. Il cammino per il raggiungimento di tale scopo è ancora lungo. Per ora è necessaria alla Germania una larga coalizione, onde rafforzare la Repubblica. Le ultime settimane hanno dimostrato quanto ancora rimane da fare in questo campo, allorchè il ministro Erzberger è stato proditoriamente assassinato dalla vile canaglia della brigata Ehrhard. Gli assassini provengono da quei circoli che hanno maltrattato i prigionieri di guerra ed hanno affibiato così alla Germania la triste riputazione di un paese barbaro.

Discorrendo del focolaio bavarese d'infezione, non si devono dimenticare le mene dei lanzichenecchi di alcune parti della Slesia. Tutti gli onesti devono riunirsi compatti, per strappare di mano agli assassini del partito di destra gli strumenti omicidi. Se ciò non fosse possibile, dovremo allora passare ad una rigorosa opposizione in tutti gli Stati dell'Impero, onde dimostrare ai nostri avversari quello che significa l'opposizione dei socialisti; dovremo arrivare allo schiacciamento completo della reazione. Ecco il nostro compito per il prossimo inverno. Esso non viene però facilitato dall'atteggiamento degli alleati col problema delle sanzioni.

Il presidente dell'impero Ebert ha telegrafato affermando che «il compito più importante del partito è di rassicurare la Repubblica democratica».

Parlarono poi i rappresentanti dei partiti socialisti di Danimarca, di Svezia, Czeco-Slovacchia, Olanda ed Ungheria, il quale ultimo accennò alle relazioni che esistono fra il Governo bavarese di Kahr e quello ungherese di Horthy. I socialisti belgi hanno anche inviato un loro delegato. A presidenti del congresso vennero nominati Wels e Taubadel.

Improvvisa recrudescenza di lotte partigiane

Due morti nel conflitto di Cascina

FIRENZE, 19, sera

A Pontedera, in seguito ai sanguinosi avvenimenti di Cascina di San Frediano, è stato proclamato lo sciopero generale fino a quando saranno trasportate nel paese le salme dei due giovani uccisi sulla Pontedera-Pisa. Le masse operaie si sono astenute da tutti i lavori e al Municipio è stato esposto il gonfalone abbrunato.

Come è noto, nel conflitto vi sono stati due morti. Uno degli uccisi, certo Profetti, era vicesegretario della Camera del lavoro di Pisa e consigliere comunale comunista. C'è chi sostiene che appena i comunisti si sono presentati nella vettura dei fascisti, questi spararono, uccidendo i due e ferendo un terzo, e che quindi siano fuggiti per la campagna; mentre altri invece, e fra questi l'autorità di P. S., propendono a credere che i comunisti si siano uccisi fra di loro, dopo che i fascisti si erano dati alla fuga.

Il sindaco di Cascina, Guelfi, è stato interrogato dal questore, ma egli smentisce nel modo più assoluto di aver sparato sia la prima volta contro i fascisti, sia la seconda contro il tenente dei carabinieri. Egli, ciò nonostante, è stato trattenuto agli arresti. Il Guelfi è stato anche presidente della deputazione provinciale di Pisa.

Incidenti a Sestri Ponente
dopo un convegno sindacalista

GENOVA, 19, sera

Ieri sera a Sestri Ponente, alla Camera del lavoro, si svolse il convegno dei sindacalisti, presenti 11 sezioni. Presiedeva Armando Borghi ed era presente l'on. Raggi, per Piacenza. Venne approvato di non accedere a nessun tentativo di proposta degli industriali per la riduzione delle paghe e di preparare le masse allo sciopero. All'uscita il Borghi, scortato da un commissario di P. S., raggiunse il tram, ma fu avvicinato dai fascisti che tentarono di colpirlo. Questi vennero impediti dal compiere il loro atto, dai carabinieri.

Oggi un operaio fascista, Natalino Traversi, mentre usciva di casa, venne circondato da una trentina di comunisti, tra i quali diverse donne. Sopraggiunse in suo soccorso, un altro fascista. Ad un certo punto, vedendo che non potevano tenere testa agli avversari, i fascisti si diedero alla fuga. Mentre si allontanavano, furono fatti segno a colpi di rivoltella che andarono fortunatamente a vuoto. In seguito ai conflitti di sabato sera sono stati arrestati tre comunisti e denunziati per mancato omicidio.

A proposito di un foglio dileggiatore affisso all'angolo del corso Principe Amedeo, i fascisti reagirono contro il redattore del locale organo repubblicano *La Lista*. Ne nacque una discussione fra fascisti e repubblicani. I comunisti, per un malinteso spirito di solidarietà, hanno bastonato due fascisti, provocando l'intervento degli altri compagni di fede che, messisi alla ricerca degli avversari, ne hanno bastonato cinque sei. Un fascista è stato colpito da una pugnalata.

Ex sindaco che ferisce mortalmente un fascista

FERRARA, 19, sera

Presso Polesella, il segretario del fascio «Pro Ferrara» Belotti Enrico, mentre rincasava veniva colpito proditoriamente da alcune fucilate sparategli da persona appostata in un fossato. Il ferito versa in condizioni gravissime. Il feritore è stato riconosciuto nella persona dell'ex sindaco di Polesella.

Mandano da Zola Predosa che ieri sera, verso le 23, i fascisti Natalini Giuseppe e Fantuzzi Aldo, mentre stavano al caffè, furono aggrediti da una trentina di comunisti. Colti all'improvviso, i due fascisti non poterono opporre resistenza e furono malmenati e bastonati. Dalla locale stazione dei carabinieri accorrevano prontamente molti militi, i quali dopo breve colluttazione con i sovversivi, riuscirono a porre in salvo il Natalini grondante sangue. Trassero in arresto anche tali Pietro e Guerrino Turra e tale Marigli, nonchè il Fantuzzi, reo di aver reagito con una legnata alle legnate dei comunisti.

A Ferrara, per fare azione di propaganda presso gli operai, si era ieri sera recato nel territorio di Bondeno il segretario della Camera del Lavoro di Ferrara Luigi Morelli. Egli era seguito da parecchi ciclisti, i quali, nel percorso si distraevano cantando inni sovversivi. La cosa non garbò ad alcuni fascisti e ne nacque un conflitto. I fascisti chiamarono a raccolta i loro compagni riuscendo così a sbandare gli avversari. Attirati dalle detonazioni, giunsero sul posto alcuni carabinieri che si introdussero nelle case vicine per operare una perquisizione. Il segretario della Camera del Lavoro e certo Valboni vennero rintracciati nella casa di un contadino sotto un letto.

I socialisti mantovani per il collaborazionismo

MANTOVA, 19, sera

Ieri ha avuto luogo nella nostra città il congresso provinciale socialista mantovano. Alla riunione intervennero i rappresntanti di 53 sezioni della provincia. Erano presenti gli on. Ferri, Dugoni, Cazzamagli e Bentivoglio. Dopo la discussione, che fu alquanto lunga ed animata, venne votato un ordine del giorno presentato dall'on. Dugoni per la concentrazione e collaborazione del partito che venne approvato con 673 voti, contro 33, dati alla tendenza serratiana e 22 all'ordine del giorno Alessandri.

Carabinieri minacciati da socialisti sanmarinesi

BOLOGNA, 19, sera

Si ha da San Marino che un grave incidente il quale poteva avere tristi conseguenze, si è avuto a deplorare a Falciano, piccola frazione del Castel di Serravalle, in quella Repubblica, ove si festeggiava l'annuale sagra. Una cinquantina di socialisti e comunisti di Serravalle e comuni limitrofi, dopo avere imposto al corpo bandistico di Serravalle di suonare l'Internazionale, allo scopo di provocare l'intervento dei militi della benemerita che prestavano servizio si misero ad emettere grida sovversive e frasi ingiuriose all'indirizzo dei militi stessi. Costoro tentavano di sciogliere il gruppo che andava ingrossandosi e facendosi sempre più audace e minaccioso, tanto che ad un certo punto i carabinieri vennero accerchiati dagli aggressori che tentarono anche di disarmarli. I militi opposero energica resistenza e per quanto fossero quasi sopraffatti, non fecero uso delle armi, riuscendo a sciogliere l'assembramento. Intanto, avvertito telefonicamente da alcuni cittadini accorreva sul posto il tenente dei carabinieri Vasio con un camion di carabinieri, che in breve ristabilivano l'ordine operando parecchi arresti e sequestrando molte armi.

Spedizioni e devastazioni nel Modenese

MODENA, 19, sera

Una sanguinosa spedizione è stata compiuta da 10 fascisti di Bazzano, i quali con un camion si portarono l'altra sera nelle frazioni di Montombraro e di Zocca e, penetrati mascherati nell'interno della locale cooperativa di consumo, socialista, bastonarono alcuni dei presenti. Furono anche esplosi dei colpi di rivoltella ed uno dei socialisti, il contadino Bellardi, venne colpito al torace. I fascisti si recarono poi nella vicina casa di un capolega e mediante minacce si fecero consegnare una bandiera rossa. Il Bellardi, trasportato al nostro ospedale civico, è morto nel pomeriggio. E' stato arrestato un fascista del luogo, quale istigatore della spedizione.

Altri conflitti tra fascisti e socialisti sono avvenuti nel pomeriggio e nella serata di ieri nella località denominata Due Molini, ove i fascisti fecero una irruzione nella locale cooperativa. I comunisti intrapresero a lor volta una spedizione in territorio di Mirandola. I carabinieri sorpresero i comunisti, a capo dei quali vi era il segretario della Camera del lavoro di Ferrara, rinchiusi nella cooperativa posta a San Martino Spino, presso Mirandola, ed accerchiata la casa, vi entrarono. 18 comunisti furono arrestati. Le armi e munizioni furono sequestrate.

Movimentata assemblea di legionari
chiusasi al canto di "Bandiera rossa,,

ROMA, 19, sera

Nel collegio dei parrucchieri ha avuto luogo l'assemblea della sezione romana della Federazione dei legionari dannunziani. Erano presenti una cinquantina di legionari, la maggior parte arditi. Mancavano i legionari nazionalisti e quasi tutti i fascisti. Erano però presenti il tenente Igliori, l'aiutante di battaglia Gambelluri il tenente Sani e gli arditi Libotti e Frigerio, i quali tutti, notoriamente, su alcune questioni di grande importanza, dissentivano dagli altri.

Messo in discussione l'articolo terzo dello statuto, per cui ai legionari si vieta di appartenere a partiti politici e ad associazioni, sorse, come era prevedibile, un vivace dibattito. Chiese la parola Gambelluri, il quale, più che altro, a quel che ci risultò, si limitò ad eccepire la questione della forma e della legalità. Il contegno della massa dei presenti fece sì che la questione scendesse a un vivo alterco, malgrado che il Gambelluri si limitasse ancora a chiedere la conferma dell'ordine del comandnate. Ferveva la discussione, quando da buona parte dei presenti che avevano a quanto pare troppa fretta di isolarsi, si intonò «Bandiera rossa». Ciò suscitò le proteste del Gambelluri, il quale si ritirò mentre gli altri si limitarono a far cessare il canto.

Si procedette quindi alle elezioni del nuovo consiglio della sezione legionari, che risultò composto in gran parte dei vecchi consiglieri. Pare che il Gambelluri, che è uno dei legionari più noti, minacci di dimettersi dalla Federazione ove si continuasse in questo atteggiamento.

Quattro milioni di danno
per l'incendio di un cotonificio bergamasco

BERGAMO, 19, sera

Questa mattina, alle ore 7, scoppiava un gravissimo incendio nel cotonificio della Valle Ciriana a Gazzaniga. L'incendio assunse immediatamente proporzioni allarmanti, estendendosi a tutti i depositi di cotone e di filati che si trovavano nel magazzino. Il fuoco si era iniziato in un angolo del vasto magazzino. Le fiamme altissime fecero accorrere una quantità di operai che sono in isciopero. Accorsero anche i pompieri di Gazzaniga. Più tardi giunsero sul posto con le autopompe i pompieri di Bergamo. Solamente nel pomeriggio il fuoco potè essere completamente domato. I danni si fanno ascendere a circa 4 milioni. Sono andate distrutte più di un migliaio di balle di cotone. In quanto alle cause dell'incendio, nulla ancora si è potuto stabilire. C'è chi afferma che esso sia doloso e dovuto alle agitazioni degli operai. Ad ogni modo è stata aperta una inchiesta. Non si hanno a deplorare disgrazie nelle persone

Le ragioni della crisi direttoriale
presso l'Istituto di credito cooperativo

ROMA, 19, sera

Vi abbiamo già comunicato la notizia delle dimissioni rassegnate dall'avv. Tullio Guinelli, da direttore generale dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione. Qualche giornale romano attribuisce un colore politico alle anzidette dimissioni, e dice che esse sono state causate da dissensi sorti tra il Governo ed il Guinelli, per l'uso dei fondi. La concessione dei crediti da parte dell'Istituto nazionale per la cooperazione è stata in molte occasioni oggetto di polemiche, in quanto il consiglio è stato accusato a varie riprese di aver favorito le cooperative socialiste a danno di quelle di altro colore politico. In questo senso, ultimamente, il deputato repubblicano Macrelli, ebbe ad interrogare il ministro competente.

Pr informazioni attinte direttamente possiamo assicurare che nessun dissenso si è verificato tra il Governo ed il Guinelli sull'uso dei fondi. In quanto alla presidenza dell'Istituto, che è di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, essa doveva essere rinnovata, in quanto che ha finito di essere in carica. Sembra invece che le dimissioni dell'avv. Guinelli siano causate, oltre che da dissensi interni sorti in seno al consiglio di amministrazione tra lui ed il comm. Gutrona della Banca d'Italia, dal risentimento dell'avv. Guinelli, di non essere stato creato presidente della giunta esecutiva, costituita recentemente in seno al consiglio di amministrazione. Ad ogni modo, il consiglio di amministrazione, riunitosi sabato sotto la presidenza del sen. Ferrero di Cambiano, ha accettato le dimissioni dell'avv. Guinelli, votando un ordine del giorno di plauso per l'opera fattiva da lui svolta ed attribuendogli una importante funzione ispettiva nel funzionamento dell'Istituto.

Capitalisti inglesi in Albania
per lo sfruttamento economico del paese

ROMA, 19, sera

La *Vita Italiana* pubblica alcuni documenti sulla convenzione stipulata tra il Governo albanese ed un gruppo inglese per la fabbricazione di sigarette e la manifatturazione di tabacchi per la durata di anni 21. Con l'articolo 1.o di questa convenzione, il Governo albanese ha autorizzato il signor Barnes ed il colonnello Wallace a formare una socieà anonima albanese col nome di «Società anonima albanese di tabacchi» con sede nella capitale dell'Albania, con tutti i diritti e doveri spettanti alle società anonime albanesi e con un capitale sufficiente a tale scopo, non superiore però a 50.000 lire sterline versate, divise per altrettanti azioni, ognuna delle quale del valore di lire sterline 1. Essa avrà pieno diritto di fabbricare durante 21 anni le sigarette e manifatturare tabacchi. Il Governo albanese porrà una forte tariffa doganale alle sigarette e su qualsiasi tabacco manifatturato proveniente dall'estero. Il Governo albanese riceverà il 50 per cento sul guadagno netto della società anonima albanese dei tabacchi.

La stessa ditta inglese tratta per le seguenti altre iniziative: 1.o) concessione esclusiva dei fiammiferi; 2.o) concessione esclusiva di impianti telefoni e fornitura del materiale telegrafico; 3.o) concessioni idroelettriche; 4.o) costituzione di una banca sul tipo della banca persiana; 5.o) concessione di imprese agricole. Per tutto questo l'attività del console inglese è messa a servizio del gruppo dei finanzieri inglesi.

Un'altra convenzione sta per essere stipulata tra il Governo albanese e la «Darcy Exploration Company Limited» per la ricerca del petrolio in Albania. Il Governo albanese concederà il diritto alla detta società di fare ricerche durante tre anni nelle terre demaniali, di petrolio, bitume, gas naturali, argilla di bitume ed altri minerali che, lambiccati, possano dare prodotti. La società dovrà in seguito formare un sindacato con un capitale di lire sterline 100.000, e non sarà obbligata a cedere ad altri più di 41.000 lire sterline sborsate, tra cui il Governo albanese avrà il diritto di comperarne 25.000.

Le prime riunioni pubbliche
dell'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 19, sera

L'assemblea della Società delle Nazioni riprenderà le sue sedute solo mercoledì, per l'esame delle proposte che le varie Commissioni le faranno pervenire. Siamo dunque nella fase dei lavori effettivi e risolutivi. Numerosi e delicati sono i problemi sui quali l'assemblea dovrà pronunziarsi: da quello del disarmo a quello delle materie prime; dagli emendamenti al patto, al nuovo ordinamento progettato per gli uffici; dall'accordo per le sanzioni, al ricorso dell'Albania per le sue frontiere e della Bolivia per la sua contesa col Cile; dai provvedimenti per la popolazione russa, al regolamento per l'esercizio dei mandati coloniali.

Le riunioni delle Commissioni intanto si susseguono e si moltiplicano. La Commissione del disarmo l'altro giorno ha deliberato di consentire l'intervento del pubblico alle sedute. Le altre Commissioni si sono affrettate a seguirne l'esempio, ed anche il Consiglio ha finito per adottare il medesimo sistema. Infatti, la sua adunanza di oggi, in cui si è trattato della vertenza fra la Lituania e la Polonia per la regione di Wilna, si è svolta in pubblico. E' vero però che qualche diplomatico stasera voleva attribuire alla presenza del pubblico il fatto che i rappresentanti delle due parti non si sono messi d'accordo, perchè per ragioni di amor proprio, ognuno dei due intendeva non retrocedere dalla posizione che difendeva, ma è altrettanto vero che le trattative per la questione di Wilna durano a porte chiuse da un anno ed il segreto della discussione non è valevole a conseguire la soluzione che anche oggi è mancata.

Nella seduta odierna è stato posto in discussione un progetto speciale di soluzione presentante da Hymans, delegato del Belgio. Hymans prese la parola per informare i suoi colleghi dell'ultima fase delle trattative coi rappresentanti dei due Stati interessati. Il nuovo progetto però provocò nuove critiche dei rappresentanti sia della Polonia che dellla Lituania e Hymans, alla fine ricordò che in virtù del patto il Consiglio, invitato ad intervenire, poteva fare una raccomandazione. Evidentemente non poteva dare soddisfazione alle due parti, ma egli spera che i due contendenti sapranno consentire i sacrifici reciproci necessari a giungere ad un riavvicinamento, tanto nel loro interesse particolare, quanto nell'interesse della pace. Le parole ammonitrici di Hymans produssero sui delegati polacchi e lituani molta impressione. Il presidente Wellington Koo, interpretò la loro perplessità come un buon indizio, e deliberò di rimandare la continuazione della seduta a domani.

Per la Corte di Giustizia, il segretario generale comunicò che quasi tutti i giudici eletti hanno fatto pervenire la dichiarazione di accettazione dell'alta carica. La prima riunione della Corte, che deve procedere innanzi tutto alla compilazione del regolamento di procedura, non potrà aver luogo che nel prossimo gennaio, poichè alcuni giudici, fra i quali il giapponese, sono ancora assenti.

I sindaci labouristi insistono
per esser ricevuti dal "premier,, malato

LONDRA, 19, sera

Malgrado l'annunzio del Primo ministro, il quale li aveva avvisati che le sue condizioni di salute non gli avrebbero permesso di riceverli e malgrado la pubblicazione del bollettino medico nel quale si dice che Lloyd George è affetto da febbre, otto sindaci labouristi di Londra hanno pensato di recarsi a Inverness, col proposito di esporre a Lloyd George il loro punto di vista sulla questione dei provvedimenti a favore dei disoccupati. I sindaci labouristi sono arrivati a Inverness oggi a mezzogiorno, e alla stazione mentre scendevano dal treno, venne presentato loro un telegramma del segretario del Primo ministro, nel quale si dichiarava che i medici curanti si opponevano a che Lloyd George ricevesse oggi la deputazione. I sindaci si sono recati all'albergo, dove hanno tenuto consiglio, e sembra abbiano deciso di recarsi al castello dove Lloyd George è alloggiato, a qualunque costo. E' probabile, se ciò avverrà, che troveranno la porta chiusa. I provvedimenti che il Governo sta studiando dovranno essere attuati nel corso dell'inverno prossimo, quindi c'è tutto il tempo possibile per studiare e discutere con calma i provvedimenti con il Primo ministro quando sarà ristabilito in salute.

La morte d'un amico del Kaiser

BERLINO, 19, sera

E' morto ieri nel castello di Liebenberg, nella Marca, l'ex ambasciatore principe di Eulenburg, l'eroe dello scandalo della «Tavola Rotonda», denunziato da Massimiliano Harden nel 1907. Il procedimento contro il principe di Eulenburg non potè essere condotto a compimnto, perchè i medici riuscirono sempre a presentare il principe come ammalato.

L'inconcludente polemica telegrafica
Lloyd George-De Valera

LONDRA, 19, sera

Come si prevedeva, Lloyd George non poteva accettare a nome del Governo inglese la posizione ambigua nella quale De Valera persisteva nel suo ultimo telegramma. Ed infatti il Primo ministro inglese ha chiaramente esposto al «leader» feniano che egli può incontrarsi con i suoi rappresentanti soltanto se questi accettano di parlare come delegati della maggioranza della popolazione dell'Irlanda meridionale. Lloyd George insiste perchè De Valera ritiri il secondo paragrafo della sua lettera del 12 corr., nel quale era contenuta la frase che l'Irlanda è uno Stato sovrano e indipendente. Questo telegramma è giunto l'altra notte ad ora tardissima a Dublino e non ha potuto essere comunicato a De Valera ed ai suoi amici che questa mattina. De Valera diede subito disposizioni per riunire un consiglio di gabinetto del «Dail Eireann».

E' inutile nascondere che quest'ultima comunicazione di Lloyd George ha prodotto in tutti i feniani una viva eccitazione, perchè De Valera e i suoi amici si illudevano di aver modificato Lloyd George con i due ultimi telegrammi a lui inviati. De Valera, evidentemente, si attendeva che Lloyd George sarebbe passato sopra alla questione formale e che nella sua ansietà di porre fine al conflitto anglo-irlandese, avrebbe consentito di ricevere i delegati del «Dail Eireann», senza curare veramente quali fossero le loro credenziali. Ora tutti si domandano a Dublino: come potrà il De Valera ritirare completamente il secondo paragrafo della sua lettera del 12 corrente e compiere questa ritirata sotto il peso di una intimidazione? Le difficoltà della posizione del De Valera vengono riconosciute da tutti.

Il Gabinetto del «Dail Eireann» si è radunato oggi alle 3 pomeridiane. Esso è completamente disorientato dagli avvenimenti di questi ultimi giorni, ma spera tuttavia di venire alla conferenza. La stampa irlandese continua ad insistere perchè cessi questa battaglia telegrafica e la conferenza abbia luogo a qualunque costo. Uno dei punti più pericolosi della situazione è Belfast. Tutte le volte che la crisi irlandese entra in una fase critica, a Belfast succedono disordini. Qualche giorno fa abbiamo avuto delle fucilate per alcune ore in due o tre quartieri del distretto industriale. Ieri sera il conflitto è ricominciato e due donne vennero uccise. La polizia è nuovamente intervenuta con carri blindati, ma la situazione rimane sempre difficile. E' evidente che a Belfast esiste un gruppo di estremisti, interessati a provocare incidenti di tale natura, da rendere impossibile la continuazione delle trattative. De Valera non vorrebbe fare proseguire questo stato di cose, e se la pace dell'Irlanda gli sta veramente a cuore, dovrebbe mettere da parte ogni questione di interesse personale ed agire senza ritardo.

L'agitazione greca per Argirocastro

VALONA, 19, sera

A Janina si è tenuto una grande «meeting» per protestare contro l'aggiudicazione di Argirocastro e Coritza all'Albania. Dopo che vari oratori greci ebbero fatto la storia dell'Epiro, la popolazione si recò in massa dal governatore e dal prefetto invitandoli a fare conoscere al Governo di Atene che se entro 20 giorni non avverrà l'occupazione di Argirocastro e di Coritza da parte dell'esercito greco, la popolazione epirota è pronta ad invadere questi territori non solo, ma a devastare ed a incendiare i villaggi mussulmani. A Janina intanto si sono aperti arruolamenti nelle vicinanze del confine greco-albanese. Numerose bande nei contadi attendono con le armi al piede.

Gravi incidenti tramviari presso Roma

ROMA, 19, sera

Stasera sono avvenuti due gravi incidenti tramviari. Il primo verso le 18.5 presso Genzano: il treno delle Vicinali, N. 36, proveniente da Fiuggi, si è scontrato con un altro treno. Si deplorano 24 feriti dei quali 4 gravi. L'altro è avvenuto sulla linea Roma-Tivoli, nella località dei Sette Camini, ove alcune vetture della Società belga, giunte nei pressi della detta località, hanno deragliato. Si deplorano 20 feriti uno dei quali gravi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La commemorazione del XX Settembre

L'anniversario

Da cinquantun'anni Roma è capitale d'Italia. Il fato che ricondusse la Nazione, unificata entro la prima ed incompleta struttura statale, nell'eterna città degli imperatori e dei pontefici, tanto più grande e più formidabile appare, quanto più storia passa sui destini dell'Italia e del mondo.

Molte altre prove più aspre, più dolorose, più acerbe di quella romana l'Italia dovette affrontare per restituire a sè stessa la propria libertà, da quando, inalzato sopra i battaglioni piemontesi tra la Sesia e il Ticino il primo tricolore di battaglia, un principe sventurato alla sua casa additava il destino che doveva al fine vittoriosamente affermarsi tra l'Isonzo ed il Piave.

Nessuna delle conquiste regionali costò all'Italia meno di quella romana; ma nessuna nel primo risorgimento fu di fronte alla storia ed in relazione all'avvenire più grande di questa, che solo si uguaglia per formidabile coordinamento di sforzi e per profonde ripercussioni nell'avvenire all'ultima impresa che ricondusse la Patria alle Giulie ed al Brennero. Egli è perchè solo da Porta Pia e da Vittorio Veneto, militarmente tanto dissimili, lo sforzo dell'unità italiana deviò le grandi correnti della storia d'Europa: a Porta Pia dando l'ultimo crollo a quell'idea del Pontificato politico che aveva tenuta convulsa l'Europa per sette secoli, ed a Vittorio Veneto schiacciando definitivamente sotto il tallone del fante vittorioso il diritto feudale di conquista quale sola ragione di Stato.

Con l'una e con l'altra delle due imprese, l'Italia diede più all'Europa che a sè stessa, restituendo al mondo nella loro libertà valori spirituali maggiori di quanto non sieno stati i territori restituiti alla sua unità nazionale. Roma questo significa nella storia, questa funzione europea dell'Italia Vittorio Veneto alimenta e testifica.

Perchè l'Italia a Roma, l'Italia a Trento e a Trieste poco, oltre la contingenza dell'avvenimento storico significherebbe, se dalle due conquiste a noi non venisse, con la coscienza, l'orgoglio d'avere plasmato sulla nostra storia la storia d'Europa.

Il programma della giornata

Trieste commemorerà oggi solennemente, conforme le sue tradizioni di ardente patriottismo, la storica ricorrenza del giorno in cui Roma è stata restituita all'Italia.

La commemorazione ufficiale sarà fatta al Teatro Verdi, alle ore 10, da Michelangelo Zimolo, del quale è ben nota l'instancabile opera d'italianità compiuta in Dalmazia dopo l'armistizio.

Oratore rapido, veemente, incisivo, Michelangelo Zimolo saprà certamente evocare dinanzi al pubblico triestino la gloria immortale del fatidico giorno.

Alla commemorazione sono invitate, come più sotto riferiamo, tutte le associazioni patriottiche della città.

Dopo l'adunata al teatro Verdi tutte le società seguendo il proprio vessillo si recheranno al monumento Rossetti, occupando il posto secondo le disposizioni già stabilite e precisamente:

Lungo la via Giulia: Società ex bersaglieri «Enrico Toti», Ass. fra madri e vedove dei caduti in guerra, Ass. naz. fra mutilati ed invalidi di guerra, le ass. Combattenti ed i Legionari, Soc. fra internati e confinati politici, Soc. Libero pensiero, società politiche compresi i Cavalieri della Morte ed il Fascio, società culturali.

Lungo la via Molin grande: Società sportive, società professionali e diverse.

Da qui i vessilli con le rispettive rappresentanze si porteranno alla sede della Società Ginnastica Triestina per assistere alla cerimonia della consegna di un gagliardetto offerto da un comitato di signore triestine alla Società bersaglieri in congedo «Enrico Toti», di cui fan parte molti nostri valorosi concittadini volontari di guerra. La cerimonia si svolgerà alle ore 11 ed il gagliardetto verrà offerto alla Società dalla signorina Marcella Forti, che di tale omaggio volle essere l'iniziatrice.

Finita la cerimonia il corteo verrà ricomposto nell'ordine stabilito più sopra e così disposto percorrerà le seguenti vie: Cesare Battisti, Ruggero Timeus, XX Settembre, portici di Chiozza, Giosue Carducci, Ponte della Fabra, piazza Goldoni, via Mazzini, riva Tre Novembre, riva Nazario Sauro, molo Sanità (alla radice ove sbarcarono i due reparti bersaglieri), via Mercato Vecchio, via dell'Orologio, piazza dell'Unità (sotto il Municipio), piazza della Borsa, corso Vitt. Em. III, piazza Carlo Goldoni, ove si scioglierà.

Sfileranno prima le associazioni aggruppate nella via Giulia quindi quelle in via Molin grande.

Gli ordinatori si troveranno all'angolo delle vie Rossetti e Giulia (farmacia Leitenburg), alle ore 10.

Nel pomeriggio

Alle ore 16, le donne della Società Operaia Triestina offriranno alla sezione regionale dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra il vessillo sociale.

La cerimonia della consegna verrà tenuta, come abbiamo detto, alle ore 16 al teatro Verdi; oratore ufficiale sarà il grande invalido Carlo Del Croix.

Per l'occasione il consiglio direttivo dell'Associazione ha pubblicato un appello che termina con questa nobile invocazione alla pace sociale:

«Nel nome di tutti i caduti che sono i nostri più vicini fratelli, per tutte le madri, per le spose, per gli orfani, noi mutilati di guerra, lanciamo ancora una volta l'appello di pace al cuore dei nostri fratelli di sangue, di carne, di lingua, che si affannano ancora in una lotta orrenda.

Giù le armi.

Ve lo imponiamo con la forza del sacrificio compiuto, se non volete che noi, indossate le nostre lacere divise che sanno tutti gli orrori della guerra, si scenda nelle piazze mettendo fra voi i nostri corpi mutilati, onde il nostro sangue possa alfine placarvi.

Figlie dell'Italia Nuova! Noi accettiamo riverenti dalle vostre mani che portano le tracce del lavoro quotidiano l'offerta che ci fate. Voi, che sole, avete ricordato in Trieste Libera il sacrificio della nostra Giovinezza stroncata.

Possa il Vostro gesto ricondurre tutto il Popolo d'Italia all'ombra della nostra Bandiera, simbolo di quantità indistruttibile, la Patria, quella per la quale sull'Altare del Martirio abbiamo donato parte dei nostri corpi per costruire il Tempio onde in eterno si assida sublime.

Viva l'Italia! Viva Trieste d'Italia!».

Pure per il pomeriggio il comitato feste del Fascio triestino di combattimento organizza al Boschetto la grande festa dei gagliardetti. La festa avrà inizio alle ore 16 e si protrarrà fino all'una del giorno successivo. Ci sarà un concorso di bande con la premiazione alla meglio istruita. Non mancherà il ballo, una ricchissima pesca miracolosa e la posta volante. La fortunata signorina che riceverà il maggior numero di cartoline, sarà nominata Reginetta della festa e verrà premiata con un orologio d'oro. Per l'occasione il Boschetto sarà fantasticamente illuminato.

Dalle 16.30 alle 18, la banda presidiaria, diretta dal maestro Sibilla, svolgerà un concerto col seguente programma: 1) Gabetti: Marcia Reale; 2) Bellini: «Norma», sinfonia; 3) Capri: Canzoniere Triestino; 4. Jebek: Scena orientale; 5) Verdi: «Aida» finale 2.o atto (parte II); 6) Marcia della Marina.

Da parte sua il partito repubblicano italiano terrà una festa famigliare nella trattoria «Spofford», in via Rossetti N. 56. La banda repubblicana svolgerà uno scelto programma musicale.

— Alle ore 20 verrà dato, in onore dei mutilati, un banchetto al ristorante Dreher.

Il Re verrà a Trieste
verso la metà di ottobre

ROMA, 19

Questa sera, secondo quanto vi abbiamo preannunciato, ha avuto luogo presso il Presidente del Consiglio on. Bonomi, una riunione per predisporre il viaggio del Re nelle terre redente. Alla riunione sono intervenuti anche i Commissari Generali Civili Mosconi e Credaro. In seguito ad uno scambio di idee è stato deciso che il viaggio del Re nelle nuove provincie abbia luogo verso la metà di ottobre. I dettagli del viaggio saranno stabiliti dopo che il Re avrà espresso il proprio avviso. L'on. Bonomi ha ufficialmente comunicato che accompagnerà il Re nel suo viaggio.

Touring Club Italiano

La direzione centrale informa che la Guida delle Tre Venezie è stata distribuita a tutti i soci. Eventuali mancanze e reclami rivolgere a Milano oppure al consolato locale.

Ora si sta provvedendo alla distribuzione del secondo fascicolo dell'Atlante stradale (otto fogli in iscala 1:300.000).

La *Rivista*, la quale nell'anno prossimo verrà stampata su carta patinata, in fascicoli mensili di oltre 100 pagine, manterrà sempre il prezzo di abbonamento per i soci, di lire 12. La quota di associazione al Touring, per il 1922, sarà sempre di lire 10.10 (più per i nuovi soci, tassa di ingresso di lire 2 da pagarsi una volta tanto). Non sarà richiesto nessun supplemento per le altre pubblicazioni e quindi, senza ulteriori contributi, i soci del Touring in regola col pagamento della quota sociale, riceveranno: l'Annuario generale (nuova edizione 1921-1922); il primo volume della Guida dell'Italia Centrale, e il terzo fascicolo dell'Atlante stradale.

L'importo complessivo di lire 22.20 potrà essere inviato sia direttamente con cartolina vaglia alla centrale quanto a mezzo del locale consolato (presso la Società Alpina delle Giulie, Portici di Chiozza 1, II, dalle ore 19-21).

Escursione dei Ricreatori comunali sul monte Re

I ragazzi dei ricreatori comunali di Roiano, Guardiella, Cittavecchia, S. Luigi, Opicina, accompagnati dai loro insegnanti, si recarono il giorno 16 m. c. sulla vetta del monte Re. Il ritrovo comune fu fissato ad Opicina dinanzi a quel ricreatorio comunale. Parteciparono alla gita, circa 70 ragazzi, che presero il treno da Opicina-Campagna fino a Divaccia. Dopo un'ora e mezza di marcia giunsero a Senosecchia. Quivi visitarono la fabbrica di birra «Adria» accompagnati dal direttore della fabbrica stessa, che diede ai ragazzetti, con squisita cortesia, tutte le spiegazioni sulla fabbricazione della birra facendola loro anche assaggiare. Poi si proseguì fino a Prevald dove si pernottò in alcuni fienili.

Il mattino dopo di buon'ora s'incominciò la ascesa che venne effettuata da tutti i ragazzi brillantemente. Sulla cima dopo aver ammirato il magnifico panorama, i gitanti diedero fondo alle provviste.

Non mancarono gli appassionati che raccolsero per le loro collezioni molti esemplari di insetti e fiori.

Per la chiesuola di S. Girolamo si fece ritorno, ripetendo il medesimo percorso della ascesa. I giovanetti dei vari ricreatori fraternizzarono fra loro con armonia e concordia ammirevoli.

Il cambio delle corone ai dalmati

Il Commissariato Generale Civile, comunica per conoscenza agli interessati, che quei profughi dalmati che per «circostanze eccezionali» non hanno potuto presentare le domande per il cambio delle corone entro il 14 settembre, potranno farlo improrogabilmente a tutto il 30 corr. per tramite però, dell'Ufficio VI (Econ. Fin.) del Commissariato Generale stesso, il quale le inoltrerà per il cambio all'Ispettorato del Tesoro in Zara, solamente nei casi ritenuti «degni di eccezionale considerazione». Si informa inoltre che sono tenuti validi i documenti attestanti la qualità di profughi dalmati solo se rilasciati dai Consolati italiani della Dalmazia o dal Commissariato Civile di Zara.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto 2 agosto 1921 N. 1229 che estende ai territori annessi, fatta eccezione per quelli dei comuni di Zara e Lagosta, il divieto di importazione e di fabbricazione degli accenditori automatici.

Le inscrizioni alla R. Accademia di commercio. Le inscrizioni tanto dei ragazzi quanto delle ragazze al primo corso della Scuola quadriennale di commercio, avranno luogo i giorni 19 sett. (nomi A-I), 21 sett. (K-R) e 22 sett. (S-Z) dalle 9-12; quelle per la classe preparatoria e per il primo corso della scuola biennale di commercio negli stessi giorni e nello stesso ordine dalle 16-19.

La scolaresca appartenente all'Istituto, promossa o soggetta ad esami della sessione autunnale, si presenterà con la pagella, ove l'ha ricevuta, il giorno 23 settembre dalle 9-12.

Le nuove disposizioni per l'ammissione sono esposte nell'atrio dell'Istituto (Piazza degli Studi 4). All'infuori delle giornate e delle ore sopra indicate non si accettano inscrizioni.

Pro Croce Verde Sanitaria Triestina si terrà la sera del 24 settembre 1921, dalle ore 20.30 in poi, nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher, entrata via Canale piccolo N. 2), una grande serata di beneficenza.

La colonia feriale di Santa Croce

Guidati, con la cortesia che li distingue, dal cav. Villasanta, vicecommissario del Comune e dal dott. Rangan, segretario generale della Beneficenza pubblica, abbiamo visitato ieri la colonia feriale di Santa Croce, la colonia che la generosa largizione di 100.000 lire, fatta dalla Banca d'Italia in occasione del suo primo congresso a Trieste, permise di istituire a beneficio degli scolari pubblici di più cagionevole salute e in più disagiate condizioni di famiglia.

Le vacanze scolastiche stanno per finire e presto la scuola si riaprirà allo sciamegaio di fanciulli fra cui questi, che sono stati scelti per la colonia, alla fine dell'anno scorso, avranno forse portata una nota di mestizia e di debolezza. Ma ora essi torneranno, fra i compagni, forti come loro, sani come loro, felici d'aver visto che anche per gli umili c'è una gioia, che anche per i poveri c'è una ricchezza: la bontà degli uomini e la bellezza della natura.

E la natura a Santa Croce presenta le sue bellezze più affascinanti: il prato e il bosco, il piano e il monte, l'azzurro terso del cielo e, poco lungi, il mare. Centocinquanta sono i bambini che hanno goduto di questi benefici: settantacinque maschi e settantacinque femmine, in due turni, un mese per gruppo. Furono primi i maschi, ora sono le femmine, care bambine, quale piccina piccina che a sei anni compiuti — il limite d'età è dai sei ai quattordici — ha ancora la vocina e la dolcezza d'una infante e quale già riflessiva e ordinata e compita come una piccola donna.

Giuocano allegramente, corrono, fanno le gare sportive, giocano ai cerchietti ed hanno nei loro giochi una tale agilità e una tale grazia che si direbbero vissute sempre qui e occupate sempre in essi. E vigilano su loro le maestrine e le loro assistenti, con affetto, con pazienza, con bontà. Vanno a gara queste buone signorine e tutte: le maestre Aurelia Obresi ed Elisa Blasoni e le loro coadiutrici Bice Taucer e Lidia Obresi sono comprese in un comune calore di riconoscenza e di affetto delle bimbe, che se in loro vedono le sorelle maggiori venerano come una mamma la gentile signora Fragiacomo che condivide con l'egregio marito direttore scolastico Ermanno Fragiacomo le cure della direzione della piccola tribù.

Non facili cure certamente, chè l'ordine e la pulizia che regnano nei dormitori, uno nell'edificio della scuola della Lega Nazionale e l'altro a circa 20 minuti di distanza in quella del villaggio, la puntualità con cui vengono serviti i pasti e la loro ineccepibile preparazione, dimostrano la disciplina perfetta e il controllo continuo. Le bimbe passano tutta la giornata all'aperto, nella vastissima pineta o sui prati, hanno fatto anche qualche bagno di mare, la loro nutrizione è abbondante: 5 pasti; e lo stato di salute di molto migliorato.

Durante tutta la permanenza a S. Croce i due gruppi di villeggianti furono tenuti in costante osservazione medica da parte del dott. Bechtinger, il quale con esemplare bontà si è messo spontaneamente a loro disposizione.

Quando stiamo per congedarci dai coniugi Fragiacomo, le bambine che dormono nel villaggio, guidate dalle loro maestre, si mettono in cammino verso la loro dimora notturna e salutano con spontaneo entusiasmo e se ne vanno in perfetto ordine, cantando.

Non sappiamo se rappresentanti la Banca d'Italia, che ha elargito il denaro e la «Cosulich» e il «Lloyd», che hanno messo a disposizione mobilio, biancheria e suppellettili, abbiano avuto occasione di vedere il bene che, grazie a loro, fu potuto fare, siamo sicuri però che ne sono consci e che da questa coscienza deriverà loro una di quelle intime soddisfazioni che, a buon diritto, possono costituire un orgoglioso compiacimento per l'opera buona compiuta.

— La direzione generale di Pubblica beneficenza porta a conoscenza delle famiglie interessate, che il secondo turno delle fanciulle della Colonia feriale di S. Croce tornerà a Trieste oggi, alle ore 10. Si invitano perciò i congiunti a trovarsi alla Stazione centrale (Meridionale) per riceverle.

La Cassa invalidi dei marittimi
estesa alla Venezia Giulia

Abbiamo da Roma, 19, sera:

Ecco il decreto 6 agosto 1921, N. 1231, che estende ai territori annessi le funzioni della Cassa invalidi della Marina Mercantile, decreto pubblicato oggi nella *Gazzetta Ufficiale*:

Articolo 1. Sono pubblicati ed avranno esecuzione nei territori annessi coi Trattati di S. Germano e di Rapallo, la legge 22 gennaio 1913, n. 767 (con effetto dal 3 novembre 1918) ed il R. decreto 26 ottobre 1919, N. 1996 (con effetto dal 1.o gennaio 1920) ordinati come agli articoli presenti.

Articolo 2. La Cassa degli invalidi della Marina Mercantile, istituita con la legge 21 gennaio 1913, n. 767, riordinata con decreto luogotenenziale 26 ottobre 1919, n. 1996, estende la propria azione nei territori annessi al Regno con il Trattato di Rapallo, secondo il precitato decreto legge in quanto non sia diversamente disposto da propri decreti in esso previsti. Col decreto saranno stabilite le norme per il coordinamento della Cassa invalidi con gli istituti preesistenti, i quali in esecuzione alla legge dell'ex impero austriaco 16 dicembre 1906 B. L. I., N. 1, del 1907, provvedono alla pensione a favore di persone comprese fra gli iscritti alla Cassa invalidi e ad altri istituti di previdenza in genere per la gente di mare, e saranno altresì stabilite le norme per la determinazione del periodo di navigazione utile per il conseguimento delle prestazioni assicurate dalla Cassa invalidi.

Articolo 3. E' istituita in Trieste una sede locale della Cassa invalidi. Gli organi per il funzionamento della detta sede e l'attuazione di essa saranno stabiliti dal Comitato amministratore della Cassa invalidi secondo il decreto legge 26 ottobre 1919, N. 1996.

Art. 4. I contributi stabiliti nell'articolo 16 del decreto legge 26 ottobre 1919, n. 1996, saranno dovuti con effetto dal 1.o gennaio 1920. Per il periodo anteriore gli armatori e i proprietari saranno obbligati al pagamento del contributo stabilito nella legge 22 gennaio 1913, n. 767, con effetto dal giorno in cui le navi verranno munite di ruolo di equipaggio dall'autorità italiana e per quelle che non hanno il porto di carte di bordo dal giorno in cui fu stipulata per il loro equipaggio una quota inscritta in precedenza dalle autorità italiane.

I contributi di cui al comma precedente sono dovuti oltrechè per le navi iscritte negli uffici marittimi dei territori annessi al Regno col Trattato di Rapallo, anche per le navi ex-austriache affidate comunque alla gestione dell'Italia e per tutti i marittimi, siano essi cittadini o sudditi dello Stato per nascita o per opzione, siano essi stranieri. Dai contributi predetti verrà dedotto il contributo già versato o comunque dovuto in esecuzione alla legge dell'ex impero austriaco 16 dicembre 1906 B. L. I. N. 1 del 1907.

Articolo 5. La determinazione dei contributi arretrati e correnti dovuti alla Cassa degli invalidi è fatta dalla sede centrale della Cassa stessa, dalla quale, d'accordo con il Governo marittimo di Trieste, sono stabilite le norme per la decontazione provvisoria tanto da parte delle Capitanerie che degli Uffici di porto.

Articolo 6. I contributi saranno riscossi di regola dalle Capitanerie e Uffici di porto e da questi inviate alla sede centrale della Cassa invalidi. Le Capitanerie e gli Uffici di porto rilascieranno ad ogni esazione regolare quitanza e faranno sui ruoli di equipaggio apposite annotazioni. Con speciali accordi tra la Cassa degli invalidi ed il Governo marittimo di Trieste potrà essere stabilita tra alcune aziende una diversa procedura di riscossione.

Articolo 7. Il pagamento dei contributi arretrati di cui all'articolo 3 avrà luogo non più tardi di un mese dall'entrata in vigore del presente decreto. In caso di mancato pagamento entro detto termine, sarà proceduto in via esecutiva fiscale coi privilegi e secondo la procedura tuttora vigente nella Venezia Giulia in materia di imposte. Indipendentemente da tale esecuzione le Capitanerie e gli Uffici di porto hanno facoltà di non rilasciare le carte di bordo sino a quando non verrà provato il pagamento di detti contributi.

Articolo 8. Fino all'emanazione del regio decreto previsto nell'articolo 2, il pio Fondo di marina austro-illirico continuerà ad essere amministrato dal Governo marittimo di Trieste.

Articolo 9. E' data facoltà al Ministero dell'Industria e Commercio, del Lavoro e della Previdenza sociale, di emanare, di intesa con l'Ufficio Centrale delle Nuove Provincie, le norme regolamentari anche in deroga a quelle vigenti che si rendessero necessarie per l'applicazione del presente decreto.

Un incidente fra l'on. Tuntar e un ufficiale

Abbiamo da Gorizia, 19, sera:

Questa sera è avvenuto un altro incidente, del quale è stato protagonista l'on. Tuntar. Verso le ore 22 il maggiore Filippo Albanese, del 24 reggimento fanteria, passava lungo la strada, nella quale ha sede la Cassa Distrettuale Ammalati, allorchè, di fronte all'Istituto di previdenza, vide due uomini che si bisticciavano: l'on. Tuntar e il portiere dello edifizio. Quest'ultimo, quando l'ufficiale gli fu vicino, a lui rivolse la parola, e, indicandogli l'on. Tuntar, avrebbe esclamato: Osservi che meravigliosi campioni di deputati noi mandiamo alla Camera. E' ubriaco come una scimmia».

L'invettiva provocò ancor più l'ira dell'on. Tuntar, il quale si scagliò contro il suo avversario con le mani alzate. Il maggiore Albanese s'interpose per separare i due contendenti, ma Tuntar, che ormai era profondamente eccitato avrebbe detto, volgendosi all'ufficiale: «E' un vigliacco come lei».

Il maggiore Albanese invitò il deputato di Gorizia a ritirare la parola ingiuriosa. Molto urbanamente gli osservava che egli era un ufficiale dell'Esercito, che non parteggiava per alcuno e aveva diritto di essere rispettato. Tuntar non badando affatto a tali osservazioni, avrebbe continuato a ripetere, questa volta indirizzandosi proprio al maggiore: «Sì, sì. Sei un vigliacco, come il tuo Re».

Allora il maggiore Albanese senz'altro replicare, perchè ogni parola diveniva inutile, colpiva con la mano l'on. Tuntar e quindi si allontanava. Qualche momento dopo l'onor. Tuntar recavasi alla caserma dei carabinieri a denunziare il fatto.

La mareggiata di domenica

Come abbiamo già detto, domenica, causati dal forte vento, avvennero in mare alcuni infortuni, che non ebbero, però, gravi conseguenze.

Il bacino galleggiante in cemento armato, che si trova alla Riva VI del Punto franco E. F., ebbe spezzati da un colpo di vento gli ormeggi. Per il necessario aiuto accorse sul posto una squadra di piloti che rimisero il bacino al suo posto.

Il piroscafo della Società Calafati «Miramar», che fa i viaggi fra Trieste e Grignano, procedette a parecchi salvataggi. Il primo alle 11.15 dinanzi a Cedas dove il «cutter» «Libellula» di proprietà del sig. De Maiti, da Capodistria, con a bordo 8 persone, stava dibattendosi fra i marosi. Persone ed imbarcazione furono poste in salvo.

Alle 17, lo stesso piroscafo salvava 6 persone che si trovavano nel canotto «Istria» sig. Penso del R. Yacht Club «Adriaco». Ed infine, alle 18, dinanzi alla vecchia diga, furono accolte a bordo del «Miramar» tre persone che si trovavano nel canotto «Istria» della Società Ginnastica Triestina. Il canotto, però, non potè essere tratto a riva, avendolo portato in alto mare un colpo di vento.

L'addio del personale ferroviario al cav. Riganti

Ieri sera tutte le categorie del personale ferroviario vollero attestare la stima e la fiducia loro al cav. Riganti — già dirigente la nostra stazione centrale ed ora trasferito, per superiori ragioni di servizio, a Vicenza — il quale oggi, con il direttissimo delle 5.40 abbandonerà la nostra città per recarsi nella località nella quale è stato destinato.

Tutte le categorie, abbiamo detto; ed infatti in una delle sale della Stazione centrale potemmo ammirare i magnifici doni da ciascuna di esse categorie offerti a pegno di affetto e di ricordo all'uomo del quale si è avuto modo di valutare e la bontà d'animo e la nobiltà del carattere e l'austerità irreprensibile accoppiata ai più moderni criteri del viver civile nei rapporti con i suoi subordinati: doni che possono ben costituire l'orgoglio di chi attraverso essi vede quale giusta estimazione abbia avuto l'opera sua.

Non li enumeriamo per non provocare raffronti, ma dai fiori, alla pergamena, alle fotografie-ricordo, alle argenterie ed alle cristallerie finissime, possiamo ben dire che costituiscono una tale prova di affetto, quale non sempre anche il più irreprensibile e fraterno compimento del proprio dovere possono far sperare.

In onore del partente ebbero semplici e fraterne parole di saluto il capo-stazione sig. Scocca, il revidente superiore della cessata amministrazione De Baseggio, un rappresentante dei «bagagliai» e poi i ferrovieri Scoma e Gamberini, il rag. Maitilasso, la signorina De Baseggio ed altri dei quali ci sfugge il nome.

Il cav. Riganti rispose a tutti — brevemente anche lui, come solo poteva permetterlo la commozione dalla quale era preso — ringraziando con parole nobilissime ed asserendo che il dolore di dover abbandonare tanti buoni compagni e tanti validi cooperatori era ad usura compensato dalla gioia per l'affettuosa ed inaspettata dimostrazione di affetto alla quale era stato fatto segno.

I nuovi presidi degli istituti medi. Con recente decreto ministeriale sono stati nominati a preside del regio ginnasio-liceo di Capodistria il cav. prof. Giovanni Quarantotto, a preside del regio liceo-ginnasio «Giosuè Carducci» di Pola il prof. Leone Volpi, a preside del regio istituto tecnico di Gorizia il cav. prof. Pietro Scarpa, a preside del regio istituto tecnico di Pola il cav. prof. Giuseppe Carvin, a direttore del regio istituto magistrale maschile di Capodistria il prof. Giuseppe Rasman, a direttore del regio istituto magistrale femminile di Gorizia il prof. Giuseppe Zanei, a direttore del regio istituto magistrale di Gradisca il prof. Matteo Manzin.

Monte di Pietà. Mercoledì 21 corr. nella mattina preziosi della gestione 147 dal N. 16101 al N. 17200 assunti nel mese di dicembre 1920.

La vicenda quotidiana

Parziale sciopero della fame nelle carceri del Coroneo

Improvvisamente, ieri mattina, alcuni detenuti nelle carceri di via del Coroneo iniziarono lo sciopero della fame per appoggiare con quel mezzo la loro richiesta di una più sollecita istruzione di certi processi. La direzione dello stabilimento non mancò di prendere immediatamente tutte le disposizioni per mantenere l'ordine e la calma.

Amore interessato

L'improvvisa pazzia che colse la moglie circa cinque anni fa, turbò per un momento Alessandro Tamaro, ma poi, considerato che la donna più non sarebbe uscita dal manicomio, egli si consolò da prima ed infine cercò di ricostruire la sua vita coniugale con una certa Antonia Fedora, di 42 anni.

Il Tamaro credette di aver trovata la donna che potesse supplire la moglie sia nell'affetto come nelle faccende domestiche. ed in realtà nulla vi era nella condotta della Fedora che potesse far credere mal fondate le più belle speranze, se non che la donna ben altro che l'affetto semplice aveva nel suo animo e ad altro scopo che non fosse quello del benessere del suo uomo, mirava. Voleva cioè, impossessarsi della fortuna non disprezzabile della moglie di lui. Così tutte le sue arti femminili erano volte a questo solo fine.

Passarono gli anni e la donna sempre più sapeva farsi amare dal Tamaro ed impossessarsi dei suoi beni. Il 20 agosto u. s. il Tamaro morì improvvisamente e la Fedora, senza por tempo in mezzo, si recò alla Cassa di risparmio triestina, dove prelevò 750 lire; quindi andò alla Società Operaia Triestina, della quale il Tamaro era socio, e si fece consegnare la sovvenzione di morte e le spese per il funerale. Passati altri quattro giorni, la Fedora con... gentile pensiero, volle vendere anche il resto della sostanza dei coniugi Tamaro. Ma se ne accorsero in tempo i famigliari del defunto che denunciarono senz'altro la Fedora.

In seguito a ciò fu spiccato mandato di cattura contro la donna, e l'altro ieri l'ispettore Turus riesciva ad arrestarla. La Fedora truffò la famiglia Tamaro per un importo superiore alle 40.000 lire.

Quando il sogno s'infrange

La mestizia della domenica autunnale, il vento che scuoteva i rami degli alberi, le foglie che cadevano lentamente, il suo cuore infranto, la squallida solitudine della campagna, rafforzarono nella diciottenne Paola Furlan, abitante in via dell'Industria n. 4, il triste proposito di morire.

L'amore che l'aveva cullata in sogni dolci ed in care speranze, più non le sorrideva e la vita le sembrava insopportabilmente fredda e vuota.

Dopo aver ancora volto il pensiero all'uomo per il quale stava dandosi la morte, la Furlan trangugiò da una boccetta una forte dose di acido acetico e poco dopo, un uomo che passava per la campagna posta sopra Montebello, udì i suoi gemiti. Avvicinatosi al posto da dove partivano i disperati richiami, si trovò dinanzi alla giovanetta torcentesi fra gli spasimi atroci causatile dal potente veleno. L'uomo, con l'aiuto di altri che nel frattempo erano sopraggiunti, trasportò la Furlan all'ospedale della Maddalena, dove il dott. Seunig le praticò il lavacro dello stomaco. Contemporaneamente fu chiesto l'intervento dell'autolettiga della Guardia medica, che trasportò la giovane all'ospedale civico, dove essa fu accolta in grave stato.

Un caso pietoso
L'atto disperato di una madre

Era da pochi giorni uscita dall'ospedale, dove aveva messo al mondo una graziosa creaturina, quando lo scorso sabato, colta da uno strano ghiribizzo, Amalia Ruter si recò nell'abitazione del calzolaio Nunzio Finocchiaro e, in presenza della fidanzata di questi, Silvia Moretto, gettò la creaturina sul letto, allontanandosi precipitosamente.

La Moretto informò il Finocchiaro dell'accaduto, il quale s'affrettò a denunciarlo all'autorità giudiziaria.

Però due ore dopo egli scorse la Ruter e la fece arrestare da una guardia municipale che la accompagnò al comando dove, dopo essere stata assunta a verbale dal funzionario d'ispezione, venne rilasciata.

Il motivo del suo atto non è ancora chiarito, poichè essa si riservò di riferire tutto al giudice pupillare, dove fu inviata.

La creaturina fu, per intanto, affidata al Finocchiaro.

Verità o fandonia?

Il piroscafo «Pannonia» stava l'altro ieri levando gli ormeggi allorchè gli appuntati delle guardie regie di mare, Malaventa ed Esposito, incaricati di controllare le legittimazioni dei passeggeri, sorpresero due individui sprovvisti di qualsiasi documento. Condotti al commissariato del posto, i due si qualificarono per Emilio Glavocich, di 33 anni, e Simeone Cleva, di 19 anni, ambidue dalla Jugoslavia. Interrogati, dissero che erano stati assunti in qualità di fuochisti da uno sconosciuto che si era qualificato per nostromo di macchina e al quale a tal uopo avevano versati 320 dollari.

Il commissario cav. Michelesi, d'accordo con il capitano del piroscafo, fece radunare tutto il personale di macchina e di coperta e passarlo in rivista dai due, ma per quanto essi cercassero il gabbamondo nel personale addetto al piroscafo, non poterono trovarlo. I due dovettero perciò seguire gli agenti alle carceri del Coroneo.

Attenti con le armi

Ieri, alle 22.30, venne accolto nel riparto chirurgico del nostro ospedale il diciannovenne Giordano Greib, abitante in Chiarbola Sup. n. 196. Aveva una ferita d'arma da fuoco alla mano destra che, secondo lui, riportò causa l'inesperienza di un suo amico il quale, nel maneggiare una rivoltella, lasciò partire un colpo. Fortunatamente la ferita è leggera.

— Ieri con una carretta venne trasportato a Trieste e accolto al nostro ospedale l'ottenne Giovanni Cavrè, da Piedimonte, in quel di Erpelle, il quale, ieri l'altro, giuocando con una cartuccia, che improvvisamente gli esplose tra le mani, aveva riportato il completo sfracellamento della mano destra, che dovrà venirgli amputata.

Il poverino fu accolto nel riparto di turno.

Lo scoppio di una bomba in via Navali

L'altra notte una mano ignota gettava contro il muro di cinta dell'Oratorio di San Vincenzo de' Paoli, in via Navali, una bomba che scoppiò fragorosamente, mettendo in allarme tutto il vicinato. Per fortuna non si hanno a deplorare nè vittime nè danni.

Le indagini tosto iniziate dall'autorità di pubblica sicurezza, per arrestare il malintenzionato, hanno avuto esito negativo.

E' morto ieri alle 19, al nostro ospedale, il cinquenne Giuseppe Merchiore, abitante in via Maiolica n. 5, che come i nostri lettori ricorderanno, tre giorni fa, con una bottiglia si era gravemente ferito al ventre.

Portiere d'albergo infedele

Domenica mattina la signora Amelia Cappellani proprietaria dell'Hotel Union in piazza della Borsa n. 17, si recò dal cav. Falcone del commissariato di via della Sanità. Al funzionario la Cappellan disse di essere stata vittima di una serie di furti da parte di ignoti, di biancheria per un valore di 20.000 lire.

Delle indagini furono incaricati gli agenti Aita e Marega che per prima cosa procedettero all'arresto delle cameriere, le quali, però, furono quasi subito rilasciate nulla essendo risultato a loro carico. Tuttavia i due agenti non desistettero dalle loro indagini e ieri mattina si recarono nell'abitazione del portiere dell'Hotel, Ferdinando Trausberger, di 42 anni, in via Maiolica n. 7. Qui gli agenti procedettero ad una minuziosa perquisizione.

— Dica un po' — chiese ad un tratto uno dei funzionari al Tausberger — che fa lei di tanta biancheria?

— Io.... Mi?.... Mi sposo.

— Ah! Davvero?

— No ghe xe gnente de mal, me par.

— Si figuri. Soltanto lei ha un po' troppa biancheria.

— Se fa quel che se pol — rispose modestamente l'egregio portiere.

— Anche troppo mi sembra — continuò l'agente fissandolo bene in faccia. — Tanto, che questa biancheria pare quella dell'Hotel Union.

— Cossa?... A mi?... Un omo onesto...

Ma le sue proteste a nulla valsero, chè gli agenti, dopo aver fatto un pacco della biancheria sequestrata — del valore di 2400 lire — trassero in arresto... lo sposino.

Furto di manifatture
8000 lire di bottino

L'altra notte, i ladri fecero una visitina nel negozio di manifatture, da poco aperto, sito in via Settefontane N. 54, di proprietà del sig. Elmo Tomasini. Servendosi, con quella abilità che li distingue, di una leva e di grimaldelli, gli ignoti penetrarono nell'interno e, fatta una cernita di ciò che loro poteva meglio servire, e cioè: una pezzo di stoffa di cotone, 64 metri di tela gialla ed altra merceria, per un valore di 8000 lire. Impaccato comodamente quanto avevano scelto, gli egregi ignoti se ne andarono per dove erano entrati.

Verso le 6 di ieri mattina, un agente di p. s. che passava di là, si accorse che la porta era semiaperta. Non potendo mandare ad avvertire i superiori preferì di piantonare il negozio sino alle 8, ora in cui giunse il proprietario. Avvertito il commissariato di via G. Brunner, si recò sul posto, per le constatazioni di legge, il dott. Desderi. Il danno è coperto di assicurazione.

I visitatori degli appartamenti incustoditi

Il portinaio della casa n. 4, di piazza Scuola, stava l'altra notte dormendo, allorchè, verso le 3, fu svegliato da un insistente quanto indefinibile rumore. Impressionato l'uomo si alzò e, dopo essersi vestito in tutta fretta, uscì. Non aveva neanche aperto del tutto il portone che potè scorgere una vettura, con entro tre individui, che si allontanava in tutta fretta.

Data l'anormalità della cosa il portinaio, si recò senz'altro in Questura da dove fu inviato sul posto l'ispettore di turno. Il funzionario, potè stabilire che i tre uomini, dopo avere scavalcato il muro di cinta del cortile della casa, erano penetrati nell'appartamento del sig. Enrico de Randegger, che presentemente si trova ad Opicina a villeggiare con la famiglia.

Fatto chiamare il signor Randegger, questi constatò la sparizione di una cassettina di metallo. Nel piccolo scrigno erano custoditi molti oggetti preziosi fra i quali una spilla d'oro. Continuando l'inventario il Randegger rilevò ancora la mancanza di effetti di vestiario e di biancheria per un valore che non seppe precisare.

L'insolita vincita di un biscazziere ambulante

Da più giorni alcuni, diremo così, saltimbanchi, hanno istituito un nuovo genere di bisca in Piazza delle Scuole israelitiche. Si tratta di un giuoco a dadi che, nella maggior parte dei casi fa vincere il saltimbanco.

Ieri sera però, uno dei tanti clienti, stanco ed esasperato per la continua iettatura, finì per picchiare l'appaltatore che è il quarantenne Amedeo Gandolfi, abitante in via degli Artisti n. 6, il quale riportò una ferita alla regione frontale.

Il Gandolfi ricorse all'ospedale dove, dopo avergli prodigato le cure necessarie, lo dichiararono guaribile in cinque giorni.

Le gherminelle di un diciannovenne

Trovandosi in non troppo buone condizioni finanziarie, il diciannovenne Domenico Anello, da poco arrivato da Palermo, ed abitante in Salita di Gretta N. 15, in questi ultimi giorni mise in esecuzione uno strano progetto per poter sbarcare il lunario. Truffò prima alcuni suoi vicini e, quando da nessuna parte potè trovare credito, si rivolse al negoziante in vini signor Leonardo Navarra, pregandolo di inviargli a casa liquori per un valore di circa 400 lire. Dall'oste passò al macellaio Andrea Loy e qui fece un'altra ordinazione per oltre 1200 lire.

La gherminella fu però presto scoperta e l'Anello fu denunciato alla Questura e l'altro ieri, arrestato dall'ispettore Vecchiet, fu passato al Coroneo.

Sequestro di cocaina. Due guardie regie della caserma di Rozzol, sequestrarono ieri un'ingente quantità di cocaina.

In merito a questo sequestro l'autorità di P. S. mantiene il più assoluto riserbo per ragioni di opportunità facilmente comprensibili.

L'amante severa. Lucia Potenti, di 34 anni, abitante in via dei Gelsi N. 4, quando vide il suo amante rincasare ieri notte, al quanto preso dal vino, non potè frenarsi dal rimproverarlo. Ma fece male, che l'uomo, già eccitato dall'alcool, le si gettò addosso e la colpì in sì malo modo da produrle ben quattro ferite lacero-contuse al vertice del capo. Ella dovette ricorrere alla Guardia medica.

Strumenti di sospetta provenienza. In una perquisizione fatta in casa di Maria Zonta, abitante in via del Toro N. 8, i carabinieri della squadra investigativa di via dell'Orologio, trovarono una busta con strumenti geometrici del valore di 1000 lire, ch'essa non seppe dire di chi fosse. La busta fu sequestrata e la Zonta denunciata.

Fuocherello. Ieri in via S. Giovanni n. 5, fu chiesto l'intervento dei vigili. Accorsi sul posto con un carro trovarono che nell'abitazione della famiglia Facci aveva preso fuoco un fascio di legna posto in serbo per il prossimo inverno.

Il fuocherello fu spento in breve con pochi secchie d'acqua.

Cocaina? Ieri verso le 11, al Ponte della Fabbra, un uomo sulla trentina fu colto da un violento assalto nervoso, causato probabilmente dalla cocaina.

Il disgraziato si dibatteva a terra con tale violenza, che due vigili urbani, malgrado l'assistenza di quattro robusti giovanotti, non riuscivano a tenerlo fermo. Fu chiesto l'intervento della Croce Verde, e dopo lunghi sforzi i sanitari inviati sul posto riuscirono a domare il forsennato ed a condurlo all'ospitale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

La romanzesca attività dell'avvocato truffatore

Come tutti i delinquenti e truffatori in grande stile, anche Aroldo Cucera ha nella sua vita dei punti oscuri, misteriosi che accrescono l'interesse e la curiosità intorno ad essi.

Continuando le indagini, il dott. Del Dottori riescì a scovare, ieri, il posto dove si presume che le polizze messe in giro dall'ormai anche troppo famoso avv. Cucera, venissero fabbricate. Infatti il funzionario seppe che due giovani dal contegno misterioso, avevano, nello scorso agosto, presa in affitto una stanzuccia piuttosto modesta in via degli Artisti 9, presso la signora Pierina ved. Coder.

Interrogata, la Coder raccontò che — come abbiamo detto — ai primi dello scorso mese si presentarono a lei due giovani elegantemente vestiti, i quali chiesero una stanza. La signora disse d'averne una, ma che non faceva certamente per loro, dato che si trattava piuttosto di una stanzuccia misera ed oscura. I due invece insistettero per vederla. Parve a loro buona e l'affittarono per 60 lire mensili. Dopo se ne andarono per tornare qualche giorno dopo con un grosso baule e due valigiette. Si rinchiusero nella stanza e per alcune ore non diedero quasi segno di vita. Così fecero quasi ogni giorno.

Parve alla Coder uno strano contegno questo, ma d'altro canto a lei nulla poteva interessare avendo ceduta completamente la stanza.

Continuando il suo racconto, la donna disse che il giorno in cui i giornali diedero notizia dell'arresto del Cucera, i due giovani eran tornati. Al vederli, la Coder se ne spaventò, tanto sembravano sconvolti; ma i due, senza nulla dire, si rinchiusero nella stanza, imbagagliarono quanto apparteneva a loro e se ne andarono misteriosamente, come erano venuti.

Un tanto fa sorgere il sospetto che la stanza servisse da fucina al pseudo agente della «Piave», dato anche che sul pavimento furono scoperte delle macchie di inchiostro rosso.

Arresto. Per misure di pubblica sicurezza venne ieri nel pomeriggio arrestato dagli agenti del Commissariato di via Vespucci certo Ulderico Matteini, di 26 anni, da Pistoia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. La sezione filodrammatica inizierà la sua attività rappresentando la sera di giovedì 22 corr. la commedia in 3 atti, di Sabatino Lopez: «Il terzo marito». I posti a sedere si possono ritirare domani, mercoledì, dalle 17 in poi nella segreteria sociale.

Associazione fra addetti al gas ed elettricità. Giovedì sera ebbe luogo nella sala della Società Operaia Triestina, gentilmente concessa, una adunanza dell'Associazione fra addetti al gas ed elettricità, allo scopo di procedere alla nomina della direzione. Apre la seduta Guido Cervellini il quale riassume in brevi parole il programma della neo costituitasi associazione di cui sopra. Si passa quindi all'elezione della direzione i cui membri risultano eletti ad unanimità di voti. Il neo nominato presidente Guido Glasar prende la parola per ringraziare tutti coloro che hanno voluto riporre in lui la loro fiducia. Prima di passare all'esposizione del programma e degli scopi dell'associazione, si sofferma a parlare sulle cause della scissione che si va effettuando in seno al gruppo degli operai del gas. Dà convincenti assicurazioni, che l'attività della nuova società resterà strettamente limitata al terreno sindacale, con il pieno rispetto a qualunque idea politica degli associati, i cui interessi d'indole economico-morale saranno scrupolosamente tutelati. Rivolge un caldo appello agli operai ed impiegati dell'officina, acciochè si associno a questa nuova organizzazione che tende unicamente al miglioramento delle condizioni di chi lavora per raggiungere il benessere indispensabile alla vita. Ringraziando gli intervenuti e la Società operaia per la cortese concessione della sala, dichiara chiusa la seduta.

Gruppo ferrovieri avventizi. Tutti i ferrovieri avventizi, inscritti all'Associazione nazionale dei combattenti, sono pregati vivamente d'inviare la propria adesione al Gruppo ferrovieri avventizi ex combattenti, non oltre il 25 settembre. L'ufficio di segreteria è aperto dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 giornalmente, in via S. Giorgio 3.

Circolo sportivo «Ponziana». Oggi alle 14 i calcisti si trovino nel campo alla spremitura per l'allenamento generale.

Circolo Esperantista. Mercoledì 21 m. c. alle ore 20 adunata straordinaria di tutti i soci e simpatizzanti, per comunicazioni importanti e per la formazione del comitato locale organizzatore del VII.o congresso esperantista a Trieste nel 1922.

Nozze. La gentile signorina Jolanda Chersich e l'ing. F. F. Marsich. Testimoni: senatore dott. Innocente Chersich e l'avv. Ubaldo Filini.

— La signorina Etta Saresin diede la mano di sposa al signor Mario Zuccheri.

TEATRI E CONCERTI

"La piccina,,
commedia in 3 atti di Dario Niccodemi alla Fenice

Questa «Piccina», nota probabilmente a Parigi parecchi anni or sono, quando il suo autore non aveva forse ancora scritto «Il rifugio», porta in sè evidenti difetti di costituzione: è troppo carica di elementi discordi, è indecisa nel carattere e imprecisa nelle situazioni. Il suo carattere composito e talora oscuro, le oscillazioni continue nel procedimento scenico non le consentono un'andatura snella. Cammina a sbalzi, ora chiarendo uno stato d'animo, ora complicandolo con sconnessioni e incongruenze. A momenti è pervasa da volontà di poesia che non riesce a diventare umana e si affloscia in verbosità; poi cambia tono e prende un atteggiamento comico-sentimentale che le riesce artificioso. Noi cerchiamo invano il vero viso dolente e ingenuo di questa piccina che si chiama Simona e di tutti i personaggi che la circondano. Falsa nel carattere, e bugiarde le situazioni in cui l'autore ha voluto metterla, cosa resta di lei? Niente. Ma se la povera piccolina è nata male, il suo genitore palesava già allora eccellenti qualità di commediografo. Esse appaiono in questa commedia pensata bene e male maturata, ma tutta carica di germi fecondi e piena di spirito imitativo. La «Piccina» è di taglio francese. Tutte e due le donne che agiscono nelle vicende astruse di questi tre atti e sono agitate da un cristiano spirito di sacrificio che arriva fino alla rinunzia dell'amore per meglio godere la poesia del dolore assomigliano stranamente a certe protagoniste di Henri Bataille, di Giorgio De Porto-Riche. Non commedia e non dramma, ma finzione dalla prima all'ultima scena perchè tutto è voluto e imitato. Ed ora ecco la favola:

Michele Angely, uomo volubile di pensieri e mediocre d'azione è separato dall'austera e cattolica moglie Maddalena che distilla la sua disillusione maritale in un romitaggio bretone. Il marito, di gusti più terreni, vive in bagordi tra concubine di varia specie. Ma un giorno al signor Michele Angely capita un fatto che assume nella sua vita, decisiva importanza: gli muore la portinaia la quale lascia sola al mondo la figlioletta Simona. Naturalmente Michele, come tutti gli uomini di mondo, è sentimentale; accoglie in casa la piccina e le offre protezione. La piccina cresce, si fa bella, diviene istruita, legge Pascal, capisce anche cose d'amore. Un giorno Michele le parla teneramente, la circonda di lusinghe e di promesse e le fa balenare l'idea del matrimonio dopo il divorzio con Maddalena Angely. Ma la piccina si ribella: figlia adottiva sì, moglie no. La sua tenerezza per Michele ha parvenze d'amore ma è fatta di sola riconoscenza. Simona fugge dalla casa di Michele e corre difilata dalla moglie di lui, Maddalena, la quale, tutta rapita nelle opere di carità e nello spirito di perdono, credendo Simona una peccatrice, le offre indulgenza. Ma la piccina è pura: essa arriva per congiungere nella pace Michele e Maddalena i quali, ritrovandosi dopo tredici anni ancor freschi e piacenti, si riconciliano.

Il pubblico iersera ha sentito che l'autore non lo portava nell'anima dei suoi personaggi. Ha sentito anche che la persistenza nel voler descrivere episodi comici di contorno sbiadiva ancora di più la già debole faccia dei personaggi e non è stato persuaso dell'evoluzione morale del protagonista al quale è mancata una vita interiore. L'esecuzione parve meno incerta della commedia, ma non sempre intonata. Stasera «Il vecchio caporal Simon alla battaglia d'Ulma».

v. t.

Politeama. Quasi quaranta anni fa, la rinomata «diseuse» parigina Anna Judic fece un giro artistico con «Mam.lle Nitouche», portando il gaio «vaudeville» anche al nostro teatro Armonia, poscia Goldoni. Il lavoro di Hervè venne indi eseguito da una pleiade di compagnie un numero infinito di volte sotto il titolo «Santarellina». Ora si è pensato di rifare a questa una verginità teatrale, esumando il nome originario ch'era sconosciuto alla generazione attuale. Precauzione superflua, giacchè alla serata d'onore di Guido Riccioli il teatro sarebbe stato affollato con qualunque programma.

L'edizione di ieri sera presenta alcune modificazioni in confronto a quella tradizionale: nella chiusa del «duetto della lezione» nel finale del primo atto e in un ballabile del secondo. Buona l'esecuzione a merito principale del seratante, della Primavera e del Di Rocco, il quale provocò la replica della scena finale del secondo atto col subire allegramente la semi-impiccagione.

All'ultimo «entr-actes», il Riccioli porse alcuni numeri di varietà, eccellendo nella imitazione perfetta di artisti di canto e caffè-concerto. Venne subissato di applausi e regalato di oggetti preziosi.

Oggi addio della compagnia con due rappresentazioni: alle 15.30 «Santarellina» e di sera «Barbapedana».

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. La film «Mentre il pubblico ride» ha riportato un immenso successo per la magistrale interpretazione dei migliori artisti italiani. Nella varietà: Loletta, generica; Duo Dinder, danze moderne, ed Ettore Fiorini, cantante dicitore.

Cinematografo Italia. Seconda giornata del «Circuito di Brescia», «Gran Premio d'Italia per «Vetturette». Seguirà la meravigliosa film: «Mezzo milione di un marito», cinecommedia in 4 parti, interpretata dai migliori artisti italiani. Principia alle 15.30 e ultima alle 22.30.

Al Modernissimo, dalle 16 alle 22.30: «L'altro pericolo», di Maurizio Donnay, con Hesperia e Livio Pavanelli. Fuori programma la serie decisiva del concorso di bellezza: nessuna delle concorrenti dovrebbe avere a tutt'oggi un vantaggio decisivo, poichè il giudizio del pubblico è quanto mai disparato. Prossimamente «Marion», di Annie Vivanti, con Francesca Bertini.

Gran Cinema Savoia. Anche iersera il pubblico accorse in gran folla ad ammirare la bellissima e simpatica artista Valentina Frascarolli, la sublime interprete del capolavoro «Odio di casta». Questa nuovissima film, che incontrò il favore del pubblico, si replica anche oggi dalle ore 16 precise in poi.

Prossimamente la più grandiosa film americana: «Il circo del terrore».

«Il più forte amore», al Novo Cine. Ancora oggi si proietta la bellissima film, interpretata da notissimi artisti, che questi giorni ottenne un grandioso successo. Principia alle 15, ultima alle 22.30.

Domani: «Gens nova».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 15.30: «Mamm'zelle Nitouche» del m.o Hervè. Ore 20.30: «Barbapedana».

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Maieroni. Ore 20.30. «Il vecchio caporal Simon alla battaglia d'Ulma», di Dumanoir e Demery.

Teatro Eden. «Quando il pubblico ride....» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Mezzo milione di un marito».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'altro pericolo» con Hesperia e Pavanelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Il più forte amore».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Marina e Navigazione

Perdite di navi avvenute nella scorsa settimana

Piroscafi: «Cordillere», investito a Tungslia Spit; «Douglas H. Smith», investito a Storknaes presso Hornafjord; «Perlis», affondato sulla costa occidentale del Siam; «City of Brunswick», investito a Sambro; «Henrik», investito all'entrata di Yangtsze; «Banyo Maru», affondato presso Nagrya.

Esami per marittimi

La Capitaneria di Porto comunica che il 14 ottobre p. v., ad ore 9, seguirà presso il r. Governo Marittimo di Trieste, l'apertura di una tornata di esami per il conseguimento della qualifica di macchinista navale di 1.a, 2.a e 3.a classe.

Il giorno 12 ottobre 1921, alle ore 9, si riunirà presso la r. Capitaneria di porto di Rimini, la Commissione per l'esame degli aspiranti al grado di «padrone». Le domande ed i documenti prescritti per l'ammissione all'esame, dovranno essere presentati alla suddetta Capitaneria almeno qualche giorno prima di quello stabilito. Non saranno ammessi agli esami quelli che avranno prodotto documenti incompleti od irregolari.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: 563* al 569*. Timonieri: 168 in avanti.

Turno della generali. Fuochisti: 1071* al 1074*. Imb.: 1073. Carbonai: 418* al 424*. Timonieri: 352* al 355*. Giovanotti I.a: 422* 451*. Giovanotti II.a: 370* al 384*. Mozzi coperta: 49* al 51*. Mozzi macchina: 136* al 144*.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 18 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: 46 dal 48 al 69; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 13, 14 dal 16 al 19; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 5; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 1, 4, 6 al 10 (9 imb.); I.i cambus. 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 6*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 23* al 31*, 33 al 36; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina: dal 25 al 51; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerierè: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 70, 71, 74, dal 79 al 136; Cambusieri: 43*, 44*, 45 al 57; Camerieri: 66 (920) 1, 14, 63, 58, 59*, 60 e dal 63 al 121 (eccettuati i numeri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. cucina: dal 68* al 71* e dal 74 al 141. Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) e al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Imbarcati: 1 secondo cuoco equipaggio (12) sul piroscafo «Wilson»; 4 pistori (N. 18, 19, 20, 22) sul piroscafo «Atlanta».

Domani verrà chiamato un cambusiere del turno «Generale» per il piroscafo «Augusta Foeherczegnoe».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Donizetti», da Bari e Venezia; con 6 tonn. di merce; «Walverton», da Shields, con 5770 tonn. di carbone; «Sarajevo L.», da Patrasso, con 173 pass. e 58 tonn. di merce varia; «The Angeles», da Braila, con 7260 tonn. di grano.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Venezia», da Venezia, con pass.; «Vienna», da Alessandria, con merce varia e passeggeri.

Partirono domenica e ieri i piroscafi: «Cleopatra», per Costantinopoli; «Juno», per Amsterdam; «Maria O.», per Metcovich; «Kassa», per Marsiglia; «Clis», per Spalato «Friuli», per Cattaro; «Trevose», per Londra.

CORRISPONDENZA APERTA

Glauco. Domanda poco chiara. Che si fa? Aspettare. Il tempo porta consiglio. — *Nauta peritus.* Per essere iscritto ad un corso dell'Accademia di nautica occorre che Ella superi diversi esami di integrazione che vengono stabiliti dalla Direzione della scuola a cui Ella indicherà gli studi precedentemente superati allegando gli attestati scolastici. — *Illusione.* Nessuna notizia. — *Redento.* Ella deve presentare domanda allatto dell'arruolamento al Suo Distretto allegando lo stato di famiglia, per ottenere la ferma minore. Le modalità per la leva nelle terre redente non sono state ancora fissate definitivamente. — *Cinematografista.* Indirizzi commerciali niente. — *Dante* 1321. Della Divina Commedia esistono solo dei Codici, non il manoscritto. — *Due amici.* A Trieste non c'è che la scuola di radiotelegrafia in vicolo S. Chiara, Sala Berger.

Fascista. Per ottenere il passaggio dalle tecniche alle industriali, Ella dovrà sottoporsi a esami di integrazione. Presenti domanda alla direzione della scuola. — *Eros.* Il miglior castigo per coloro che scrivono lettere anonime è il non tenerne conto. — *Sara.* Agli impiegati privati spetta un termine di disdetta di sei settimane prima della fine di un trimestre solare. Ora p. e. un impiegato privato non può essere licenziato se non manca ai suoi doveri, che per il 31 dicembre p. v.

Italiano proprio. Il soldo pigioni deve essere pagato dall'inquilino. La stanza che Ella ha preso in affitto per un'industria, rappresenta un locale di affari e come tale il padrone può chiederLe quanto crede. Se Ella non è d'accordo, si rivolga alla Commissione arbitrale. — *Milanese disarmato.* Ella ha diciotto anni ed ha bisogno del porto d'armi? Noi ne abbiamo cinquanta e non ci abbiamo mai pensato. Secondo i regolamenti di P. S. della cessata monarchia può essere concesso il porto darmi ai minori cui fa richiesta e garanzia il padre o tutore dimostrando le ragioni della necessità del porto d'armi. Secondo i regolamenti italiani che non tarderanno ad essere applicati, questa eccezione a favore della concessione, del porto d'armi ai minori, non esiste.

SCIARADA

Capo e *core* ornato a festa,
Liete imagini ti desta.
Core e *piede* è assai pregiato
Se a Toledo è fabbricato.
Capo e *core* al *piede* unito,
E' un affare saporito.

Soluzione del giuoco precedente:
C- ANNIBALE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Luigi Létang
Oro...
(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

88

— Sia — essa disse, assolutamente padrona di sè. — M'avete cercata... m'avete trovata... e poi?....

— Poi... poi... — balbettò Ferdinando, un po' disorientato da quell'accento glaciale — sono venuto a dirvi che fra noi c'è un orribile malinteso.

— Credete?...

— Che io non ho cessato un istante d'amarvi...

— Ma io, io non vi amo più.

— Che un avvenimento fatale è venuto ad interrompere una prova suscitata dalla forza stessa del mio amore, ma ch'ebbi gran colpa a tentare.

— Inutile continuarla oggi.

— Sì, comprendo. Voi vi prendete la vostra rivincita. Vi ho fatto soffrire. Voi mi rendete sofferenza per sofferenza. Sia. Accetto come espiazione i vostri rigori, i vostri sarcasmi. Sono ai vostri piedi sottomesso e pentito.

— Per fare? — replicò Marcella con tono aggressivo.

— Per implorare perdono.

— Ma, signore, non c'è più nulla di comune fra noi. Voi non avete bisogno del mio perdono più di quanto io abbia bisogno delle vostre proteste. Se non vi foste presentato così all'improvviso, senza il mio permesso, vi avrei fatto dire che tutto ciò è assolutamente inutile e senza scopo.

— Oh! Marcella!...

— Dite signorina, vi prego.

— Ebbene, no; voi siete troppo crudele. Io non dimenticherò mai, non posso dimenticare che mi avete amato, che me l'avete detto, che siamo stati fidanzati e che, fra le nostre due impazienze d'essere felici l'uno coll'altra, la vostra era forse la più viva.

— La signorina De Clamont arrossì e la sua voce si elevò.

— Vi proibisco, signore, di far allusione ad un passato abolito. Io non vi conoscevo, signore, non vi conoscevo.

Le Fraisil non sapeva prestar fede ai propri occhi, nè alle proprie orecchie.

Quanto era diversa la Marcella che aveva dinanzi da quella che aveva creduto di ritrovare.

O per orgoglio essa dissimulava i suoi veri sentimenti, o quel miserabile Caldaguès lo aveva ingannato.

Egli si rifiutò di credere che nulla più rimanesse dell'amore d'una volta nel cuore della giovane e ricorse a tutta la potenza della sua seduzione.

— Voi siete severa, inesorabile; è vostro diritto. M'inchino e non mi lagno. Eppure vi giuro che un passato come quello che noi abbiamo vissuto non potrebbe abolirsi con un semplice sforzo di volontà. Voi sapete, signorina... poichè mi rifiutate la dolcezza di chiamarvi Marcella... con quale gioia, con quale fierezza accolsi il permesso da voi datomi di farvi ufficialmente la corte... voi ricordate come furono dolci le nostre prime conversazioni, quando scoprivamo d'avere gli stessi gusti, le stesse inclinazioni...

— Ricordo — interruppe rudemente Marcella — che mio padre era ricco e potente.

— Ebbene; egli non lo è più. Voi non ne avete alcuna notizia. Voi siete senza mezzi di fortuna, eppure io sono qui, presso di voi, come una volta, amante e sincero; sono qui a pregarvi, a supplicarvi di cancellare dalla nostra esistenza una pagina dolorosa e di ritornare al tempo benedetto del nostro fidanzamento...

— Non avete dunque sposato quell'ebrea?

— Se ciò fosse, sarei qui?

— Scusate, m'avevate proposto d'essere vostra amante, dopo ammogliato...

— Ah! è la prova sacrilega, che mi è stata fatale e che rimpiangerò per tutta la vita... Ho voluto sapere se il vostro amore per me arriverebbe sino a quest'ultimo sacrificio, poichè si è pazzamente avidi di prove quando si ama con ardore geloso, con passione esclusiva... ma, ottenuta la risposta, vi avrei, giubilante, disingannata...

Quella sfacciata menzogna indignò la giovane, che gridò:

— Signore, questa scena è durata abbastanza... Voi perdete il vostro tempo e turbate la mia quiete. Finiamola!

— Vi obbedirò. La vostra volontà è per me sovrana. Ma io non ho sofferto mai tanto... anche quando la morte m'era sopra, non ho provato questa profonda desolazione che mi ghiaccia il cuore.... Siete spietata, Marcella!..

Ferdinando non voleva cedere; fuorviato in un'impresa, di cui non avrebbe mai immaginato le difficoltà, voleva almeno togliersi dal mal passo coll'onore delle armi.

E poi, egli credeva, la durezza di Marcella non era che superficiale.

Se gli riusciva di trovare gli accenti patetici opportuni, forse la resistenza di lei cadrebbe.

Perciò Le Fraisil ripigliò, veemente:

(Continua)

COMUNICATI*)

Alda Savio
Nino Cumar
partecipano il loro fidanzamento
Trieste, 18 settembre 1921

Maria Milanovich
Romano Tramarin
oggi sposi
Trieste, 20 settembre 1921

La direzione della Societa delle Corse
comunica che i Signori proprietari di titoli di libero ingresso e frequentazione possono ritirare verso presentazione del relativo titolo le tessere, valevoli anche per il Concorso Ippico Nazionale, nella sede della Società, Via Canal Piccolo, N. 2, I, dalle 12-13, fino sabato 24 a. c.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. Cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, offronsi. S. Lazzaro 23 (ex Fotografia). Giorni festivi 9-12, giorni feriali orario ininterrotto. 80500 A

A. Domestica friulana appena arrivata offresi miti pretese. Rivolgersi S. Lazzaro 23, ex Fotografia. (Giorni festivi 9-12, feriali orario ininterrotto). 80498 A

CUOCA tedesca brava, cerca posto stabile presso piccola famiglia o persona sola. Roiano Scorcola S. Pietro N. 22, porta 24. 80336 A

DISPONGO di scelto personale di servizio con lunga pratica, per famiglie, Hotels e caffè, qui o fuori. Gelsi 14, primo. 80508 A

PRESTASERVIZI pratica con buone referenze, cerca occupazione per la giornata. Offerte «Prestaservizi» Piccolo. 90359 A

RAGAZZETTA forestiera, di buona famiglia offresi per bambini. Rivolgersi via Conti 7, p. 7. 80462 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

AA. Cameriera, cuoca e dama di compagnia cerca urgentemente contessa veneziana. Rivolgersi via S. Lazzaro 23, ex Fotografia Riviera. (Giorni festivi: 9-12, feriali orario ininterrotto). 80496 B

ABILE prestaservizi cercasi. Via Mazzini 44, IV. 90091 B

CAMERIERA che sappia cucinare cercasi. Corso Garibaldi 9, negozio manifatture. 80470 B

CUOCA per piccola distinta famiglia cercasi. Si esige buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 90419 B

DOMESTICA con attestati, capace cucinare, per due persone, cercasi. Gatteri 32, porta 9. 80600 B

DOMESTICA buoni attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Paduina 9, porta 8. 96335 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi via Coroneo 41. 90119 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Giulia 11, negozio commestibili. 90219 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati, cercasi per famiglia tre persone. XX Settembre 40, primo. 96519 B

DOMESTICA pratica cerca prontamente piccola famiglia. Via Giulia 23, quarto. 90189 B

DOMESTICA tutto servizio, pratica cucina, cercano coniugi soli. Rivolgersi Gran Garage, via S. Giovanni. 80514 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi. Buonissimo trattamento e paga. Via Fontana 9, II. 80533 B

DOMESTICA giovane, brava, sappia accudire bambini, cercasi. Piccolomini 13, terzo. 8515 B

DOMESTICA cercasi per lavori leggeri, buona paga, buon vitto. Corso V. E. 2, porta 12. 8596 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare, cercasi. Molingrande 14, terzo, sinistra. 89620 B

DONNA lavapiatti cercasi. Restaurant Moncenisio. 96351 B

DONNA prestaservizi, buon trattamento, costo, cercasi. Pietà 6, porta 7. 89903 B

DONNA servizio, quattro ore giorno, cento lire mensili, senza vitto, cercasi. S. Francesco 34, II, sinistra. 90287 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, dalle 8 mattina alle 6.30 sera. Massimo D'Azeglio 3, VI, destra. 90153 B

PRESTASERVIZI con pranzo cercasi prontamente. Pietro Nobile 4, primo. 90289 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tutta giornata. Via Geppa 16, secondo, porta 8. 8622 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi prontamente. Cesare Battisti 62, secondo. 90407 B

RAGAZZA fidata cercasi per pulizia quartiere, alcune ore giornalmente. Piazza Borsa 5, porta N. 10. 80344 B

RAGAZZA cercasi prontamente per piccola famiglia. Kandler 1, porta 12. 90381 B

RAGAZZA con attestati, che sappia cucinare, cercasi prontamente da piccola famiglia. Via Miramar 29, terzo piano, porta 9. 80412 B

RAGAZZA brava, onesta, possibilmente tedesca, cercasi da piccola distinta famiglia. Trieste, via Franca 5, II piano, Schmidt. 80566 B

RAGAZZA brava per tutti lavori di casa, che conosca possibilmente anche tedesco, cercasi; presentarsi subito, via Mercadante N. 1, mezzanino 90135 B

RAGAZZA cercasi, piccola famiglia, buon salario. Viale XX Settembre 88, secondo. 9595 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia, trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 90307 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Piazza tra i Rivi 1, II, (Roiano). 80356 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Pellicceria assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria Via Gatteri 32, secondo. 25804 C

AJOUR a macchina si eseguisce in giornata. Corso Garibaldi 31, porta 11 89321 C

A Jour eseguisco lavoro perfetto, consegna prontissima, prezzi convenienti. Coroneo 9, primo, sinistra. 8534 C

A-JOUR eseguisco prontamente. Via P. Revoltella 28. 90237 C

A-JOUR a mano eseguisco, lire una metro. Gatteri 10, Fiocca. 90267 C

ANTOGENISTA pratico tutti metalli offresi tre giorni alla settimana, anche vicinanze Trieste. Scrivere: Ziberna, via Scuola nuova 22. 90123 C

ASSOLTO private, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

ASSUMONSI riparature, stirature vestiti, paletots uomo, Chiozza 49, porta 1. 89973 C

BIANCHERIA per bambini ed adulti, a-jour, eseguisce sarta, massima esattezza. Offerte «Capacissima» al Piccolo. 90209 C

BRAVISSIMO operaio ripara macchine da cucire e qualsiasi altra specie, modico prezzo. Canova 9, V piano, porta 24. 90097 C

CAPOTECNICO costruzioni, capacissimo rilievi, ottimo disegnatore, dovendosi stabilire Trieste, cerca posto adeguato. Ottime referenze. Offrte: Mantellini, Vieste, Foggia. 25964 C

CAPPELLI si eseguiscono e si rimodernano a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, quarto. 85735 C

CASSIERE lunga pratica, offre serie garanzie, dispone forte cauzione offresi a ditta o azienda locale. Offerte «40.000» Piccolo. 79544 C

CONDUTTORE Restaurant, trattoria, bar, offresi pronta entrata, miti pretese, primarie referenze. Dispone cauzione, parla diverse lingue, eventualmente accetta posto cameriere contabile in Restaurant di primo rango. Indirizzo Piccolo. 80430 C

CONIUGI senza prole offronsi portinai, marito meccanico. Indirizzo al Piccolo. 89695 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, indipendente, pratica interno estero, offresi. Offerte «Routine» Piccolo. 80580 C

COSTRUTTORE letti in ferro e reti metalliche, offresi. Indirizzo Piccolo. 90113 C

CUOCO ottime referenze, cucina italiana, francese, pasticceria offresi Hotel, Ristorante o famiglie signorili, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 80362 C

DATTILOGRAFA perfetta assume qualunque lavoro con macchina propria. Indirizzo Piccolo. 89383 C

DICHIARANTE doganale (tariffista) indipendente, primaria forza, dirigente servizio esterno, capacissimo qualsiasi lavoro spedizioni, cerca occupazione; ottime referenze. Gentili offerte «Ausonia» Piccolo. 79538 C

DIRETTORE caffè, ristorante «Varietà», cerca posto anche come cameriere, offre buone referenze, cauzione. Offerte sub «Energia» Piccolo. 80612 C

DIRETTRICE bar, ristorante primario, Udine, occuperebbesi subito, desiderosa migliorare condizioni, anche cameriera presso ristorante o bar. Scrivere con condizioni Saccanno Ida, via Laipasco 21, Udine. 89819 C

DISTINTISSIMA signorina, presenza, cerca migliorare, ufficio o negozio. Informazioni, referenze Bianca, presso scrittoio Fotosmalti miniature, XX Settembre 12. 88843 C

DONNA giovane, indipendente, offresi a persona sola come domestica, dispone buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 90085 C

FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riparazioni o lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 78568 C

FALEGNAME capace offresi con propri ordigni a giornata per riparazione di case oppure stabile presso ditta. Offerte «Falegname» Piccolo. 90513 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 86549 C

GIOVANE serio attivo, già imp. posto fiducia, dispone buona cauzione. Offresi a ditta o azienda seria. Referenze ineccepibili. Offerte «Cauzione» Piccolo. 79346 C

GIOVANE serio offresi per qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 80270 C

GIOVANE 24.enne, esperto magazziniere, cerca occupazione qualsiasi ramo anche come aiuto contabile. Scrivere «Magazziniere» al Piccolo. 89647 C

GIOVANE ventottenne, parla diverse lingue, con passaporto per l'estero, praticissimo, offresi quale scorta-vagoni. Indirizzo al Piccolo. 80440 C

GIOVANE distinta famiglia, ventiduenne, conoscenza tedesco, inglese, italiano, occuperebbesi presso ditta locale. Sub «Joung» al Piccolo. 96339 C

GIOVANE orfano offresi per restaurant, pratico cantina, cucina. Indirizzo al Piccolo. 8628 C

GIOVANE orfano offresi presso famiglia signorile o signore per assistenza ed altri lavori. Indirizzo Piccolo. 8629 C

IMPIEGATO colto, tedesco, francese, inglese, indipendente, lunga pratica primarie ditte offresi. Offerte «Esperienza» Piccolo. 80592 C

INGEGNERE elettrotecnico, dalmata, ora in Croazia, anni 32, laureato 1916 Vienna, molto assiduo, con pratica, cerca impiego qualsiasi ramo. Rivolgersi Piazza Cornelia Romana 1-26. 90173 C

IMPIEGATO spedizioniere, con attestati studi, ottime referenze, pratico lavori ufficio, conoscenza lingue, serio lavoratore, indipendente, offresi azienda seria. Offerte «Spedit» Piccolo. 80442 C

LAVORANTE sarto offresi in sartoria oppure in casa propria. Offerte al Piccolo «Lavorante». 90396 C

LICENZIATO Istituto Industriale Fermo, cerca impiego aiuto elettrotecnico od ufficio tecnico o industriale Trieste o vicinanze. Offerte «Licenziato» Piccolo. 90219 C

MACCHINE cucire, qualsiasi sistema vengono riparate con sollecitudine da meccanico perfezionatosi Germania. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

MECCANICO capace offresi per riparazione di macchine cucire, domicilio, miti pretese. Recapito Corso Garibaldi 23, barbiere. 89849 C

MECCANICO specialista in riparazioni di macchine da scrivere, copia conteggio, casse controllo, offresi alle spettabili ditte. Carducci 12, quarto. 40369 C

MEDICO chirurgo accetterebbe subito interinato. Culot Antonio, Savorgnana 11, Udine. 18978 C

MENDARESSA. Eseguisce qualsiasi lavoro; esatta perfezione; merli antichi, paramenti sacri, ecc. Sig.ra Grison, via Ferriera 43-I sin., corte (dirimpetto Panificio). 900 C

MEZZA lavorante sarta bianco offresi. Petrarca 7, terzo piano. 90237 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, terzo. 90331 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 15, secondo, scala destra. 89811 C

OTTIMO preparatore di liscivia impalpabile ed altre nonchè di acqua per bucato, cerca impiegarsi presso ditta seria. Scrivere «Impalpabile» Piccolo. 89649 C

PENSIONATO tecnico offresi posto fiducia, magazziniere, archivista, dispone primissime referenze, miti pretese, Gentili offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 80392 C

PER pulitura, accomodature, verniciatura letti, ferro, reti metalliche, offromi domicilio. Indirizzo Piccolo. 90115 C

PIANISTA e violinista cercano occupazione cinematografo oppure sala da ballo. Indirizzo al Piccolo. 80342 C

PITTORE eseguisce lavori di smalto, tempera, insegne, «réclame», con massima sollecitudine e garanzia. Rivolgersi via Solitario 16, caffè popolare. 89573 C

PITTORE eseguisce lavori stanze, tabelle, riparazioni, prezzi non temere concorrenza. Via Molino a vento N. 53, Vittorio Ferro. 80540 C

PITTORI e muratori eseguiscono lavori metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 89951 C

RAGAZZA orfana cerca qualsiasi lavoro. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 80408 C

RAGAZZA distinta che sa cucinare e tutti lavori di casa, offresi a giornata. Offerte «Ragazza» Piccolo. 80472 C

SARTA taglia prova soltanto costumi inglesi, specialità mantelli. Zaccaria 3, primo. 89991 C

SARTA specialista di vestiario per bambini e scolari, accetta lavoro su misura, pronta esecuzione, prezzi bassi. Via Felice Venezian 28, pianoterra. 90405 C

SARTA capacissima, **lunga pratica, confeziona prontamente vestiti tailleur lire 70, mantelli 80, vestiti ricamati 58, massima eleganza. Ultimi figurini. Zovenzoni 5, primo.** 80248 C

SARTA capacissima rimodernare prontamente vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi, offresi: prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 80486 C

SARTA autorizzata garantisce esattezza, sollecitudine, prezzi convenienti, propria creazione mantelli autunnali. Confeziona vestiti inglesi, paletots, tailleurs, modelli parigini recentissimi. Piccolomini 13, terzo. 8617 C

SARTA abilissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette, perfetta creazione modelli parigini lavoro accurato, prezzi miti, assume ordinazioni. Indirizzo «Amilcari», Geppa 4, porta 4. Tel. 253. 80542 C

SARTA, taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, III. 90375 C

SARTA capacissima eseguisce modelli entro settimana, prezzi miti. Via Ginnastica N. 58, p. 8. 80374 C

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi casa o fuori, perchè priva conoscenze, prezzi modici. Paduina 11, pianoterra, porta 4. 80426 C

SARTA capace, già direttrice sartoria, confeziona mantelli, vestiti da signora, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 80398 C

SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente modelli recentissimi, mantelli autunnali, costumi tailleurs, stampi su misura. Prezzi modici. Via Commerciale 30, porta 9. 90103 C

SARTA rammendatrice offresi, anche tirare. Jacomich, via de Fin 10, I, porta 3. 90159 C

SARTA bianco offresi a giornata per famiglie. Petrarca 7, terzo piano. 90239 C

SARTA offresi a primaria ditta per servire ramo confezioni. Indirizzo Piccolo. 90283 C

SARTA eseguisce riparature e stirature vestiti, paletots uomo, prezzi miti. Chiozza 49, porta 1. 90361 C

SCALPELLINO marmista offresi qualsiasi riparazione, pulitura ed iscrizioni a monumenti funebri, a prezzi modicissimi. Offerte «Marmista» al Piccolo. 90077 C

SARTO confeziona vestiti ultimi modelli, massima esattezza a prezzi miti. Via Carpison N. 12, II piano. 89659 C

SIGNORINA con lunga pratica, conosce italiano, tedesco, dattilografa, buona contabile, cerca posto prontamente. Offerte sub «300» Piccolo. 80082 C

SIGNORINA offresi per lavori di cucito e rammendare. Farneto 20, mezzanino. 90107 C

SIGNORINA praticante sarta, priva conoscenze, cerca posto in sartoria o lavoratorio privato. Indirizzo Piccolo. 80562 C

SIGNORINA distinta, colta, pratica corrispondenza italiano, tedesco, francese, steno-dattilografa, offresi per primaria ditta o posto fiducia. Offerte sub «Yvonne» Piccolo. 80380 C

SIGNORINA pratica con attestati cerca posto venditrice tabacchi. Vicolo delle Rose N. 7, Roiano 90155 C

STENOGRAFA abilissima, dattilografa, conosce contabilità, corrispondenza, perfetta italiano, offresi. Indirizzo al Piccolo. 90157 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro, comune o di lusso. Via S. Francesco 8. 90413 C

VEDOVA media età, colta, indipendente, senza figli, perfetta massaia, bella presenza, occupebbesi direzione casa, presso persona sola, anche con figli. Scrivere sub «America» al Piccolo. 90271 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 90217 C

VESTITI uomo, paletots, soprabiti, voltansi, riduzione, riparazione, pulitura e stiratura. Piazza Cavana 3, primo. 8654 C

VETRINISTA manifatture con ottimi attestati attualmente occupato, cerca posto scopo miglioramento. Offerte «V. A.» Piccolo. 89933 C

VIAGGIATORE esperto ramo manifatture, conoscenza lingue italiana, serbo-croata, slovena, tedesca, estesa clientela Jugoslavia e Venezia Giulia, cerca casa seria, solamente se posizione stabile. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 89615 C

23.ENNE colto, intelligente, con buoni attestati, offresi per pronta entrata qualunque lavoro od impiego anche fuori città. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 90421 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILE conoscitore di singoli pezzi di ricambio macchine austro-tedesche, preferibilmente ex-magazziniere esercito, cercasi. Garag Savoia, Salita Montanelli. 8609 D

BUONA posizione offresi a persona con 10.000 cauzione, stipendio e parte utili. Indirizzo Piccolo. 80574 D

CALZOLAI occupa seria ditta, lavoro permanente, ottima retribuzione. Indirizzo Piccolo. 90151 D

FALEGNAME per riparazioni mobili ed altro, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80454 D

GARZONA quattordicenne per tipografia cercasi. Rivolgersi Tipografia Fratelli Mosettig, Sanità 12. 8601 D

GARZONA sarta da uomo, cercasi. Via del Pane 3, primo. 90233 D

GARZONE sarta donna, cercansi. Piazza Cavana N. 5, primo. 80422 D

LAVORANTE sarta donna, mezza lavorante capace, cercansi. Via Miramar 11, III, interno. 80476 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi Sartoria, San Nicolò 32. 80642 D

LAVORANTE sarta uomo, brava, e mezza lavorante; cercansi. Via Mazzini 12, III. 93909 D

LUCIDATORE capace tingere mobili chiari riducendoli color mogano, cercasi subito. Via Commerciale 2, II, sinistra. 80534 D

PELLICCIAIA provetta, cercasi; lungo lavoro. Indirizzo Piccolo. 80578 D

PENSIONATO giovane, con modeste pretese, verrebbe assunto subito in un'azienda amministrativa. Offerte sub «Cancelleria 100» al Piccolo. 80478 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80570 D

RAGAZZA quindicenne cercasi. Fabbrica cesti, Acquedotto 89. 90125 D

RAGAZZI due, 15-16 anni, buona famiglia, intelligenti, cercansi. Salita Montanelli 3, dalle 9 alle 11. 90483 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. Luzzatto, via Pescheria 11. 8597 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8614 D

RAGAZZO forte, per falegnameria, cercasi. Via Fabio Severo 7. 80536 D

RAGAZZO (fattorino) per deposito burro cercasi. G. Vasari N. 8. 80462 D

SARTA per riparazioni vestiti, biancheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80450 D

SIGNORINA stenodattilografa italiana, tedesca, pratica lavoro, cercasi prontamente. Via Rossini 2, primo. 8598 D

STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza italiano, possibilmente tedesco, cerca primaria ditta verso buon stipendio. Indirizzo Piccolo. 90411 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, cerca primaria ditta. Offerte sub «Italiana» Piccolo. 96353 D

VENDITRICE per negozio confezioni e biancheria, con conoscenza lingue, molto capace, cercasi prontamente. Offerte indicando posti occupati, referenze, pretese, età, sub «Molto capace» al Piccolo. 80428 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO buono, bene ammobiliato, indipendente, luce, servizio, centro, cerca funzionario residente Trieste, presso persona dabbene. Offerte «Funzionario» Piccolo. 90131 E

AMMOBILIATA centrale, con o senza ingresso libero, cerca subito impiegato stabile, presso non mestierante. Scrivere «Giulio» Piccolo. 60598 E

AMMOBILIATA elegante, vicinanze centro, cerca distinto giovane, presso distinta famiglia. Scrivere sub «Reggio» Piccolo. 90137 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, pressi Stazione centrale, cercasi pel primo ottobre. Offerte «Giovane» Piccolo. 80394 E

CAMERA ingresso libero cercasi. Scrivere condizioni sub «Perini» al Piccolo. 90197 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, o vuota, ingresso libero, cercasi subito. Offerte «Distinto» Piccolo. 90323 E

CAMERA ingresso libero con solo letto senza biancheria cercano modesti coniugi senza figli. Pagamento anticipato. Offerte sub «Purchesia» al Piccolo. 79436 E

CERCASI urgentemente stanza vuota grandi finestre prospicienti mare giardini, ingresso indipendente, località tranquilla, lungo Rive, Necker, Promontorio. Indirizzare «Paolo» Piccolo. 8612 E

COMMERCIANTE cerca una o due stanze vuote. Offerte «Pago bene» Piccolo. 80628 E

CONIUGI distinti cercano stanza ammobiliata o vuota, comodità cucina. Offerte «Milanesi» al Piccolo. 80630 E

CONIUGI onesti senza figli, cercano stanza ingresso libero, anche soffitta. Offerte sub «Pagamento anticipato» al Piccolo. 78897 E

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata. Offerte «Pago bene» Piccolo. 80618 E

FUNZIONARIO governativo, stabile, cerca subito, presso piccola distinta famiglia, camera bene ammobiliata, con modesta pensione. Offerte «Sardus» Piccolo. 90075 E

IMPIEGATA tedesca cerca stanza con vitto presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Impiegata». 80212 E

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina, cercasi d'urgenza. S. Giovanni, Ristorante Castello, A. Z. 80354 E

PENSIONATA cerca camera ammobiliata, soleggiata, con giardino. Scrivere «Maestra» Piccolo. 80360 E

SIGNORA educata, con bambino, cerca stanza vuota, nettissima, uso cucina. Offerte «Vienna» Piccolo. 90149 E

STANZA ammobiliata, con telefono, per uso scrittoio, in centro, cercasi. Offerte «Entrata libera» al Piccolo. 80596 E

STANZA cerca studente, per primo ottobre. Scrivere sub «Bruno» Piccolo. 90329 E

STANZA uso ufficio, con telefono, vicinanza Stazione centrale, cercasi. Offerte «Ingresso libero» Piccolo. 90093 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con pensione, centro, cerca distinta signorina tedesca Offerte: Hotel Centrale, stanza 44. 90241 E

STANZA ammobiliata cerca stabilmente distintissimo vedovo. Offerte «Quiete, modestia» Piccolo. 80436 E

UFFICIALE cerca prontamente camera centrale, ingresso scale, qualsiasi prezzo. Offerte «Roma» Piccolo. 80548 E

UFFICIALE marittimo cerca stnaza con parte vitto fino, presso buona famiglia. Offerte «Piroscafo» al Piccolo. 80566 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

A DISTINTO signore affitterebbesi stanza ammobiliata presso coniugi soli, massima pulizia. Piazza Cornelia Romana 1, mezzanino, 26. 90171 F

A SIGNORE solo, veramente serio, affittasi camera, salottino, eleganti, in casa signorile, presso Piazza Oberdan, II piano, lire 300 mensili, irriducibili; visibili dalle 14 alle 15. Indirizzo Piccolo. 80532 F

A. Stanze ammobiliate, vuote, affittansi. Riborgo 45, secondo, destra. 80514 F

CAMERA ammobiliata affittasi, due signori, lire 6 giornaliere. Media 22, I, Carbone. 80564 F

CAMERA bella, ammobiliata, gas, affittasi, signore distinto. Tintore 8, II. 80558 F

CAMERA con due letti, per due amici, affittasi. Toro 14, IV. 90079 F

CAMERA vuota, bellissima, luce, stufa, affittasi. Battisti 7, porta 13. 90111 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Gatteri 29, porta 2. 90147 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 4, porta 14. 20129 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Vittorio Alfieri 12, IV, porta 11. 90203 F

CAMERA ariosa, soleggiata, d'affittare. Piazza Garibaldi 12, I, porta 9. 90251 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. San Nicolò 13, terzo. 8615 F

CAMERA matrimoniale due letti, comodo cucina presso persona sola, vicinanze via Malcanton, affittasi coniugi soli; nonchè delle altre stanze, anche cucina, affittansi. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 80654 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonna Mare 5-III (escluso donne). 220 F

CAMERE due, bellissime, eventualmente camera salotto, stufa, luce elettrica, affittansi prontamente, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 80334 F

CAMERETTA due letti affittasi, due amici. Via Giuliani 6, I. 90295 F

CAMERETTA vuota affittasi a donna sola, preferita vedova, scopo compagnia. Procureria 6, quarto, stiratura. 8 F

CAMERINO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 90257 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto e lavatura, affittasi a onesto operaio, Tomaso Luciani N. 14, pianoterra. 90223 F

CAMERINO con 2 letti d'affittare. Via Fonderia N. 4, II. 90414 F

LETTO affittasi prontamente. Via Roiano N. 4, V, porta 27. 80358 F

MENSA impiegati, S. Lazzaro 7, primo. 2.50 ogni pasto. Salotto per signore. 80448 F

SIGNORA darebbe stanza gratis, signora, signorina. Via S. Michele N. 6, II. 90089 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi per primo ottobre, due distinti signori. Alfieri 4, I, porta 6. 96341 F

STANZA bella, con vitto, affittasi presso distintissima famiglia. Tiepolo 6, III, destra. 90391 F

STANZA ammobiliata, affittasi, angolo Officina gas, prezzo conveniente. Broletto 183, III. 80390 F

STANZA parzialmente ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Mirti 17, porta 7, Roiano. 90143 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi per due persone. Madonna del Mare 19, II. 80490 F

STANZA 2 letti affittasi prontamente a distinti signori. S. Francesco 23, porta 7. 80480 F

STANZA e salotto, con o senza vitto, affittasi a uno, due signori. Galilei 3, porta 8. 90201 F

STANZA con vitto affittasi a due distinti signori. Via Miramare 51, II piano, porta 5. 90295 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi a signore solo. Via Miramare 55, mezz., porta 2. 90269 F

STANZA ammobiliata, per due persone, affittasi; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 90297 F

STANZA due letti, affittasi per un mese soltanto forestieri. Indirizzo Piccolo. 90281 F

STANZA bellissima, bene ammobiliata, chiara, pulizia, molto in ordine, presso famiglia pulita, vista bella in Piazza della Borsa, affittasi, distinto signore solo; nonchè altre stanze con ingresso libero, da un letto e due, anche per ufficiali e altre persone affittansi, centro. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 80652 F

STANZA bellissima, soleggiata, presso buona famiglia, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 90383 F

STANZA arredata per ufficio, ingresso libero, luce elettrica, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 90333 F

STANZA e vitto presso distinta famiglia, darebbesi a due impiegati stabili. Via Ferriera 35, destra. 80632 F

STANZA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia a signore solo, entrata separata; anche altra stanza. Indirizzo Piccolo. 90403 F

VITTO eccellente abbondante lire 12 giornaliere offresi a 2-3 signori distinti. Indirizzo Piccolo. 80184 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Apertura: 1.o ottobre, corsi scolastici accelerati tecnici, ginnasiali (3 anni in uno), istruzione 5 ore giornaliere, veri professori scuole pubbliche locali. 200 mensili. 660 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corsi accelerati Istituto, Liceo, Accademia, Commercio, Nautica (licenza, matura 3-4 anni in uno), istruzione 4-5 ore giornaliere, veri professori scuole pubbliche locali. Spesa minima. Apertura 1.o ottobre. 660 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato conseguimento diploma governativo ragioniere (4 anni in uno), istruzione 4 ore giornaliere, spesa minima. Apertura: 1.o ottobre. 580 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso completo, accelerato, contabilità, corrispondenza, stenografia (esito garantito, rilascio diploma), ore serali, spesa minima, durata mesi 5. Apertura: 1. ottobre. 580 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato lingua francese. Apertura: 1.o ottobre; prof. Funany-Giaconi. 400 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato lingua inglese. Apertura: 1.o ottobre; prof. Nelder. 380 G

BANCARIO assolto Istituto Tecnico impartirebbe lezioni studenti scuole medie. Indirizzo Piccolo. 8606 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 90325 G

DISTINTO, serio, conoscendo elementi lingua tedesca, desidera conversare persona colta, tedesca, scopo apprendere praticamente lingua. Offerte, condizioni, «Italo Gingini» Piccolo. 90191 G

DISTINTO ufficiale superiore, desiderando apprendere praticamente lingua russa, cerca persona russa disposta dare lezioni. Offerte «Indicare condizioni» Piccolo. 90193 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni, anche riunite. Via Petrarca 7, II piano, porta 7. 26008 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte. Cesare Battisti 7, III. 80348 G

PERFETTA insegnante tedesco, francese, metodo speciale, mitissime pretese. Slataper 1, I, sinistra. 80446 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accellerato di licenza tecnica (3 anni in 1 anno) 7 ore giornaliere. Lire 200 mensili. Insegnante scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso diurno e serale accelerato (4 anni in 1 anno) di ragioneria per il conseguimento del diploma governativo di ragioneria. Insegnanti scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accelerato serale di tecnica bancaria comprendente: corrispondenza commerciale italiana, tedesca, francese, inglese, ragioneria applicata. Rilasciansi certificati. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, è aperto il corso accelerato serale di contabilità e corrispondenza commerciale. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso serale d'italiano per stranieri. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, insegnano 30 professori diplomati nelle varie materie e insegnanti nelle locali scuole: Università Revoltella, R. accademia di Nautica, R. accademia di commercio, R. scuola industriale, ginnasi, licei: Alighieri e Petrarca, Istituti tecnici: Galilei e Da Vinci, Scuola normale, iceo Carducci. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 5, II, col 1 ottobre si apre il corso serale per le licenze elementari, cittadine tecniche. 449 G

STUDENTE ottava ginnasio impartirebbe lezioni a ragazzo prime classi o popolari. Offerte sub «Coscienza» Piccolo. 80340 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO con brillantini e smeraldi, smarrito. Generosa mancia portandolo Piccolo. 80644 H

BRACCIALETTO con medaglia incisa data 24-5 1920, smarrito; caro ricordo. Generosa mancia portandolo Piccolo. 80424 H

CAGNA caccia, mezza spinona, grigia, macchie caffè, risponde nome «Herta», smarrita. Mancia portandola via R. Timeus 16, IV (ex via Acque). 89321 H

CANE piccolo, bianco, gambe corte, pelo lungo, nome «Fido», smarrito. Generosa mancia portandolo Foscolo 22, Saxida. 90309 H

CANE Dobermann, pelo nero, macchiato caffè, risponde nome «Fido», smarrito. Rinvenitore è pregato consegnarlo, verso mancia, Cirilli, Via Media 38. 90401 H

CATENELLA con ciondolo smarrita, mancia generosa al Piccolo. 90073 H

CROCE oro, grande smarrita domenica mattina sedile presso Pescheria. Caro ricordo. Verso mancia, pregasi onesto rinvenitore portarla Piccolo. 90081 H

ONESTO rinvenitore pacco vestiario bagno, dimenticato domenica sera tram Goldoni-Boschetto, pregato portarlo via S. Maurizio 12, II, sinistra, verso ricompenso. 90415 H

OROLOGIO d'oro a braccialetto, con nastro nero, smarrito ieri sera Teatro Eden, Acquedotto. Generosa mancia al rinvenitore; trattasi cara memoria. Palese, Torre bianca 28, III. 80584 H

SCARPETTA bambina, lacca, smarrita via Muda vecchia. Rinvenitore pregato portarla S. Puntar, Piazza Ponterosso, fioraia. 90195 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, posizione centralissima, affittasi, distinti coniugi. Gatteri 23, I, 19. 80606 I

A. QUARTIERI diverse grandezze, posizioni, ammobiliati e semiammobiliati, disponibili, Gatteri N. 23, I, 19. 80604 I

APPARTAMENTI ammobiliati, 30, pronti, piccoli, grandi, lussuosi, modesti; uno adatto affittacamere, buona rendita. Rivolgersi: Ufficio, Gatteri 10, primo. 90265 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, affittasni, diverse posizioni. Riborgo 45, II, destra. 80616 I

APPARTAMENTINO moderno, bellissimo, due stanze, stanzino, cucina, posizione la più salubre della città, esposto tutto mezzogiorno, 15 minuti da piazza Goldoni, scambierebbesi con altro più grande vicinanze via Carducci, via Mazzini, Chiozza, Viale XX Settembre, Piazza S. Giovanni, cedendo anche due mesi affitto gratuito. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 8000 I

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, bagno, accessori, parzialmente ammobiliato, affittasi. Offerte «Trasloco» Piccolo. 90429 I

CASA campagna a Roiano affiderebbesi ad agricoltore con famiglia. Offerte «Lavoro» Piccolo. 80400 I

GRIGNANO: affittansi per tutto l'anno due villini, uno ammobiliato. Rivolgersi: Via Geppa 2, portinaio. 90175 I

MAGAZZINO grande, con alcuni mobili, uso commestibili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 90259 I

MAGAZZINO 148 m.q.; altro 60 m. q., Via Conti N. 11, affittansi, lungo contratto; scrittoio, luce, telefono, acqua. Telefonare 28-73. 80520 I

MAGAZZINO vasto, pressi Piazza Oberdan; altri magazzini adatti per negozio, buffet, affittansi. Francesco Zanier, S. Zenone 17, recapito Caffè Chiozza. 90431 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, vicino Posta centrale, affittasi. Offerte «96357» Piccolo. 96357 I

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, affittasi. Caccia 3, III, porta 10. 90293 I

ORSOLA ved. MASÈ

d'anni 45, dopo brevi sofferenze spirò questa mane lasciando nel più profondo cordoglio i figli **Guerrino, Rocco, Michele** e **Armando** che unitamente ai parenti tutti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 21 corr., alle 10 ant., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 di via S. Marco.

Trieste, li 19 settembre 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Ieri nelle prime ore del mattino si spense dopo breve ma penosa malattia

Adolfo Kenda

d'anni 43

Profondamente addolorati, la consorte **Carolina**, i figli **Maria, Carlo e Giovanni,** danno la triste notizia ai parenti e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 21 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, li 20 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

I genitori **CARLO** e **ANNA BENCICH,** unitamente ai fratelli e sorella partecipano angosciati il decesso del loro adorato angioletto

AUGUSTO

d'anni 1, avvenuto quest'oggi.

I funerali seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 788 di via Romagna (Vetta di Scorcola).

Trieste, 19 settembre 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

QUARTIERE quattro stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica, centralissimo, scambierebbesi prontamente con quartiere quattro stanze, anche tre, non centro, verso compenso spese. Indirizzo Piccolo. 80388 I

QUARTIERE ammobiliato, affittasi al migliore offerente. Indirizzo al Piccolo. 90205 I

QUARTIERE ammoiliato, due camere, cucina, acqua, gas, affittasi. Offerte «Dante» Piccolo. 90441 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, semi ammobiliato, casa nuova, confort moderno, esposto a mezzogiorno, prospetto al mare, vista incantevole, comodità tram, affittasi prontamente o scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 90439 I

QUARTIERE camera, cucina, con pochi mobili, affittasi in giornata; visitabile dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 90373 I

SCAMBIASI camera e cucina, acqua, gas, Via Ferriera, con altro Campo Marzio o centro. Via Massimo d'Azeglio 2, IV, Vaucih, dalle 13-18. 90231 I

SCAMBIASI quartiere 4 stanze, 2 camerini, con 6 o 7 stanze; eventualmente si risarcirebbe spese. Via Francesco Rismondo 3, I, ex via Fontana, Sembianti. 90179 I

SCAMBIEREBBESI quartiere Viale XX Settembre, posizione salubre, esposto tutto mezzogiorno, di 2 stanze, stanzino, 1 camerino e cucina, con affitto pagato 3 anni, con uno di 4 o più stanze. Offerte «XX Settembre» Piccolo. 80458 I

SCAMBIO quartiere camera, camerino, cucina, con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 80588 I

SCAMBIO quartiere 2 stanze, camerino e cucina, gas, acqua sempre, bello, soleggiato, vicinanze Liceo, con altro più grande, paraggi Belvedere, Stazione. Indirizzo al Piccolo. 90315 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A CHI trovami quartiere una o due stanze cucina offro lire 500. Offerte «Prontamente» Piccolo. 80346 L

A. QUARTIERI, appartamenti, camere vuote, ammobiliate, cercansi. Autorizzata agenzia «Mercur», Gatteri, 23-I 19. 80602 L

APPARTAMENTO ammobiliato 4-6 stanze per 6 mesi cercasi. Offerte Carducci 39-IV porta 5. 80434 L

APPARTAMENTO due tre o quattro camere cerco in affitto. Sub «Lion» Piccolo. 80464 L

CAMERE 2-3 cucina, possibilmente vuote, cerco pagando bene. M. d'Azeglio 2-I, Marielloni. 89001 L

CONIUGI cercano due camere ammobiliate oppure una, con vitto o senza, eventualmente due stanze, cucina, vuote. Offerte Ireneo 3 porta 14. 90379 L

CONIUGI distinti cercano quartierino vuoto oppure camera vuota o ammobiliata. Offerte Felice Venezian 21-II. 8599 L

CONIUGI soli cercano quartiere ammobiliato pagando bene. Offerte «Distintissimi» Piccolo. 80370 L

DISTINTISSIMI coniugi appena giunti America Nord, cercano quartiere ammobiliato qualunque contratto. Offerte «Signori» Piccolo. 80624 L

LOCALE asciutto arieggiato riscaldabile uso disegnatore cercasi. Offerte «Locale» Piccolo. 90121 L

MAGAZZINO centro con scrittoio, possibilmente telefono, cercasi. Accetterei subito per entrata fine ottobre. Offerte «Udine» al Piccolo. 3586 L

PAGO tre anni anticipati per camera cucina o 2 camere e cucina. Offerte «Distintissimo» Piccolo. 90163 L

QUARTIERE ammobiliato, 3 oppure anche due stanze, con comodo cucina, eventualmente senza biancheria, cercasi. Offerte sub «Profugo» al Piccolo. 79994 L

QUARTIERE 3, 4, 5 stanze, vuoto, disposot pagare spese installazione luce, acqua, riparazioni, cercasi. Offerte sub «Profugo» al Piccolo. 79996 L

QUARTIERE piccolo, vuoto, ammobiliato, città, cercasi. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 80568 L

QUARTIERE vuoto 2 camere cucina cercasi per due persone disposte pagare bene. S. Francesco 24-I destra. 80350 L

QUARTIERE 2-3 stanze ammobiliato, vuoto cerco. Offerte «Piazza» Piccolo. 80502 L

QUARTIERE vuoto almeno 3 stanze cercasi. Rifusione totale spese trasloco. Indirizzare Caselia 53, Piazza Borsa. 90437 L

QUARTIERE piccolo o grande, ammobiliato, cercano coniugi soli. Offerte «Affitto indifferente» Piccolo. 80626 L

QUARTIERE vuoto od ammobiliato, cerco subito, qualunque posizione, condizione. Offerte «Console» Piccolo. 80622 L

QUARTIERINO anche in soffitta cerco: chi procurami regalo 500 lire. Offerte «Qualunque posizione» Piccolo. 80006 L

ROMA cerco due o tre camere e cucina. Offerte «Roma» Piccolo. 80466 L

2000 lire offro a chi procurami 2 camere e cucina. Offerte «Duemila» Piccolo. 90165 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A LIRE 1400 vendo stanza letto psiche cristalli, cucina modernissima, pranzo usata, studio quercia lussuoso, letto, sgabello, toilette, tavolino, occasione. Solitario 2-II. 80544 M

A QUALUNQUE prezzo vendo 2 tini legno per olio da 6 e 10 quintali, 2 tini ferro 48 quintali. Carlo Gortan, via Torri 2. 80416 M

APPARATO telefonico usato, scrittoio grande usato e poltrona, vendo. Indirizzo al Piccolo. 90213 M

ARMADIO da cucina moderno, laccato bianco, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5 pianoterra. 80650 M

ARMADIONE rovere adatto anche ufficio, baule, tavoli, lavamano ferro vendo. Settefontane 30 porta 7. 90249 M

ASINO robustissimo completo fornimento nuovo e carretta vendo. Rivolgersi Piazza Garibaldi 9, L. Russo 90139 M

BICICLETTA vendesi lire 250. Scorzeria 10-I sinistra, dalle 9-12. 90317 M

BICICLETTA corsa Bianchi originale, 3 tubolari riserva, borsetta con fiale, rarissima occasione, vendo. Ferriera 23, tappezziere. 90387 M

BINOCCOLO nuovo Goerz, 6 ingrandimenti, occasione vendesi. Gaspara Stampa 5-I porta 7. 80586 M

BINOCCOLO «Zeiss» 6 volte, vendesi. Piazza G. Vico 9-III porta 13. 80522 M

BUONISSIMA occasione: vendo 2 biciclette donna, una nuova l'altra usata. Via Roiano 1. 80566 M

BUSSOLA (controporta) vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 8611 M

CAMERA letto mogano, altra ciliegio, tavolo pranzo, chiffonniers, letto sgabello, tavolini, sgabelli, fornimenti tè giapponesi. Occasione. Solitario 2-II. 80546 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione vendesi. Via S. Lucia 6. 25933 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, vendesi lire 1900. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

La consorte **STREA** nata **COHEN**, la madre **EMMA BRUNNER** partecipano addoloratissime, a nome pure degli altri congiunti, la morte del loro amato marito, rispettivamente figlio

Alfredo Brunner

Procuratore della Banca Anglo-Austriaca in Trieste

avvenuta a Vienna il giorno 15 settembre 1921 dopo penosissima malattia.

La cara salma venne tumulata a Vienna il giorno 16 corrente.

Trieste, li 19 settembre 1921.

La **DIREZIONE DELLA FILIALE DI TRIESTE DELLA BANCA ANGLO AUSTRIACA** compie il mesto dovere di annunciare il decesso avvenuto addì 15 settembre 1921 del proprio procuratore, signor

Alfredo Brunner

che per lunga serie d'anni fu suo zelante collaboratore e compì con impareggiabile zelo e scrupolosità fino allo stremo delle forze il proprio dovere.

Trieste, li 19 settembre 1921.

CAMERA studio mogano finemente lavorato vendesi prezzo occasione; pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3236 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, stile napoleonico, nuovissima, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 390 M

CAMERA matrimoniale massiccia, toeletta cristalli molati, vendesi occasione anche ratealmente. Chiozza 39 pt. 80572 M

CAMERA matrimoniale moderna, specchio sull'armadione, usata, altra pranzo vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 90393 M

CAMERA letto ottone, smalto, vendo anche singoli prezzi. Occasione. Luigi Ricci 6, mezzanino. 80438 M

CAMERA matrimoniale, chiara, massiccia, con psiche, occasione 2100. Geppa 8. 80504 M

CAMERA matrimoniale massiccia, psyche specchi molati, studio palissandro vendesi prezzo occasionale. Via Fontana 11. 80526 M

CAMERA da pranzo lussuosa vendesi. Mediatori esclusi. Visitare dalle 10 alle 13. Indirizzo Piccolo. 90207 M

CAMERA salotto mogano stile Maria Teresa, finemente lavorato primaria fabbrica viennese, prezzo straordinaria occasione. Magazzino, via Fabio Filzi 16. 3284 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, solidissima, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I porta 6. 390M

CAMERA matrimoniale chiara, con bella psiche, legno quercia, massiccia, molto solida, altra legno noce con lavamano vendesi straordinaria occasione. Via Ferriera 5 pianoterra. 80648 M

CAMERA pranzo moderna unita salottino lire 2200, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 90435 M

CANE lupo giovine 5 mesi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90095 M

CANNOCCHIALE Zeiss 6 volte, usato, buonissima luce, vendesi. Slataper 10, porta 16. 90303 M

CAPPOTTO panno bleu, soprabito noce per donna, cappello velluto nuovo vendo. Via S. Francesco N. 53-III porta 11. 80592 M

CAPPOTTO velluto caffè nuovissimo per ragazzetta quindicenne vendesi. Via Cologna 13-III porta 15. 80378 M

CARRI funebri (due), nuovi, uno nero argento, uno celeste oro, per uno o due cavalli, doppio addobbo. Finimenti completi e tenaci, neri e bianchi, per i cavalli, e copertori, divisa per il conducente ed altri cappelli ecc., più una vittoria bella e una «vis-a-vis». Prezzo da convenirsi. Benvenutti, Pirano 656. 3274 M

CARROZZELLA bambini occasione buon prezzo vendo. Via Ginnastica 9-II. 80560 M

CASSAFORTE ottime condizioni vendo. Grand Garage, via S. Giovanni. 80518 M

CHITARRA lire 40, mandolino Perugia, tastiera prolungata da concerto; violino tre quarti, perfettissimo, vendonsi prezzi bassissimi, occasione partenza. Ventisettembre 25-III, presso Studio Mandolinistico. 690 M

CUCINA usata prezzo mite vendesi: esclusi mediatori. Meula, via Donota 4-II. 96071 M

CUCINA signorile vendesi occasione sposi. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname 90389 M

CUCINA nuova moderna, sette pezzi, vendesi prezzo d'occasione. Tomaso Luciani (già Alighieri) 12 porta 4. 80610 M

CUCINA lussuosa, elegantissima, finemente lavorata, marmi, laccata bianco, vendesi prezzo mite. Via Ferriera 6 pianoterra. 80645 M

DISCHI Pathè vendo. Via Donato Bramante 6, corte. 90187 M

FUSTI usati diversi vendo. Settefontane 34, commestibili. 90141 M

GATTINI piccoli regalansi. Indirizzo al Piccolo. 90177 M

GOERZ apparato fotografico 9 per 12 modello moderno. Piazza Ospitale 3 porta 10, dalle 12-13. 90433 M

LAMPADINE 2 da mille candele, metà prezzo, vendonsi. Bar Milano, Corso V. E. 20. 90167 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli lavamano, chiffonnier vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 96343 M

LETTI di ottone lire 450, di ferro 250, con suste. Magazzino Massimo Azeglio 22. 90273 M

LETTI suste sgabelli tutto nuovo vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 90395 M

LETTI noce 120, suste fortissime 70, materassi 60, chiffonniers, lavamano, sgabelli, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3 primo. 80524 M

LETTI noce, 120; suste, 65; materassi, 55; chiffonniers, sgabelli, vendonsi, occasione. Via Scorzeria 7-I. 80246 M

LETTI 2, con suste vendo. XX Settembre 62 porta 10. 8618 M

LETTINO con rete, quasi nuovo, vendesi lire 120. V. Beccherie 5. 8627 M

LETTO completo pulitissimo vendesi. Istituto 25 porta 9. 80494 M

LETTO piazza e mezza, sparherd, armadio 4 cassetti lire 150, vendo. Luigi Ricci 5 porta 15. 80474 M

LETTO susta, ottimo stato, una persona vendo occasione. Madonnina 8-III, tappezziere. 90385 M

MACCHINA Singer vendo lire 270 causa bisogno. Pozzo Mare 2-I destra. 80550 M

MACCHINA scrivere americana Stoewer vendo occasione. Indirizzo Piccolo 80492 M

MACCHINA riproduttrice «Ciclostile», 500, altra da copia vendo. Carducci 12-IV. 90365 M

MACCHINA «Royal» scrittura visibile bicolore retrogrado, vendesi. Carducci 12-IV. 90367 M

MACCHINA cucire Singer usata spola rotonda, altra famigliare vendo occasione. Solitario 13 I, porta 8, sinistra. 90397 M

MACCHINA scrivere Adler, Yost, National, Hammond, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6. Visitare 8-17. 80410 M

MACCHINA per sarta Singer altra famiglia vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 8619 M

MACCHINA fotografica da vendere, buona occasione. Via Tesa 34-III. 8630 M

MACCHINA ajour vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8604 M

MACCHINA cucire Singer, originale, scorrevole, silenziosa, meccanismo perfetto, massima garanzia, vendesi rate. Ritiransi macchine vecchie, assumonsi riparazioni. Coroneo 1, Della Vedova. 630 M

MACCHINA cucire lussuosissima spoletta rotonda, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3237 M

MACCHINE per macinare carne N. 5, 40 pezzi, vendonsi occasione lire 17. Indirizzo Piccolo. 90335 M

MANTELLO splendido, pelliccia donna nera moderna vendesi lire 4000. Indirizzo Piccolo. 8653 M

MANTELLO sealschin da signora e collaro alaska, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Trento N. 1 p. III sinistra. 80512 M

MANTELLO cape noce nuovissimo, costume bruno, scarpe grigie 37, vendonsi causa lutto. Boccaccio 17, porta 15. 96349 M

MATERASSO lana bianca, susta forte, tutto nuovo, vendonsi. Canova 9. 90255 M

OCCASIONE: vendesi dogcart Armbrusten quattro posti. Rivolgersi Santi Martiri 22. 8631 M

PELLICCIA lunga e paletot mezza stagione vendo. Indirizzo Piccolo. 80406 M

PIANINO pianoforte mondiale vendonsi ottime condizioni. Via Milano 22 I. 79524 M

PIANINO lussuoso, mondiale tedesco, meccanica celebre Lipsia, incrociato, avorio, vendesi. Solitario 25-III. 80558 M

PIANINO piastra, incrociato, ramato, garantito perfettissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80560 M

PIANINO nero, primaria fabbrica, corde incrociate, installazione luce elettrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90327 M

PIANINO garantito originale, primaria fabbrica germanica, incrociato, piastra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80662 M

PIANOFORTE buono si vende al minimo prezzo. Via Sorgente 9-I. 90105 M

PIANOFORTE «Bachmann» buonissimo, vendesi lire 1100. Paduina 8 porta 17. Dalle 12 alle 15. 90331 M

PIANOFORTE Schneider vendesi. Lazzaretto vecchio 5-III, p. 10. 8605 M

PIANOFORTE, buona voce, vendesi lire 1800. Piazza Vico 2-IV porta 22. 96345 M

PITTORE vende quadri causa partenza. Prezzi miti. XX Settembre 77, dalle 14-17. 80352 M

SCRIVANIA e armadio uso scrittoio vendonsi, rivenditori esclusi. Cologna 59. 90291 M

SCRIVANIE americane lire 650, piatte 450, tavolini 70, sedie «Mundus» 34. Magazzini Massimo Azeglio 22. 90277 M

SEALSCHIN giacchetta vendesi 250; abito taffà nero 150. Dalle 8 alle 12, 13 alle 17. Carlo Stuparic 4 porta 21. 80530 M

SERVIZIO splendido cioccolata caffè, di grande valore, vendesi. Rivolgersi Corso 24, portineria. 80404 M

SERVIZIO tè 12 persone finissimo, vendesi occasione. XX Settembre 88, terzo, porta 12 A. 90185 M

SOPRABITI ragazzina, calzoni ragazzo, vendo. Conti 34 p. 8. 90371 M

SOPRABITO scuro buonissimo stato vendesi occasione. Slataper 10 porta 16. 90301 M

SOPRABITO quasi nuovo lire 250, tre bonjours vendo lire 50 cadauno; sino lunedì 26 corrente. Lazzaretto Vecchio 47, portinaia. 90331 M

SOPRABITO nuovo vendesi. Piazza Piccola 4. 80364 M

SOPRABITO, cappotto buono stato, adatti persona forte, vendo prezzo mite. Madonnina 24-III porta 14. 80372 M

SPARHERD buona occasione vendesi. Arcata 18, Fabro. 90311 M

SPARHERD da vendere per uso trattoria, quasi nuovo, in buonissimo stato, 2 metri lungo, 90 cm. largo, 80 cm. alto, 4 cerchi (con regolatore fuoco) 2 forni. Deposito acqua, scaldapiatti. Prezzo lire 2000. Rivolgersi Templer, Lussinpiccolo. 26069 M

SPARHERD piccolo con tubi vendesi metà prezzo. Madonnina 8-II, porta 16. 90417 M

SPENCER nuovissimo e tenuta doppio petto da ufficiale, berretto nero e uno grigio, vendo causa partenza, anche in giornata. Ind. Piccolo. 8507 M

STANZA pranzo bellissima, stufa, gas, lampada 4 fiamme vendo. Scuole Nuove 17-I. 80460 M

STANZA matrimoniale nuovissima viennese vendesi. Via M. Luzzatto 15-IV sinistra. 80418 M

STANZA letto noce completa vendesi. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 80432 M

STANZE da letto in quercia, olmo e faggio con psiche, forti, belle, lire 2200. Facilitazioni pagamento. Magazzini Massimo Azeglio 22. 90375 M

TAPPETO persiano antico rarissimo metri tre per uno e sessanta vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 80386 M

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.